

COMUNE APERTO

Anno XV
numero 65
giugno 2000

stampato su carta
riciclata, nessun
albero è stato
abbattuto per
questo stampato

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo - Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986 - Direttore: Franco Morabito - Caporedattore: Stefano Rosa - Redazione: Francesco Aquilino, Mariangela Ascrizzi, Marta Battioni, Giuseppe Grossi, Federico Lorenzini, Vincenzo Mendillo, Raffaele Perrone, Enrica Zucchelli - Collaboratori: Angelo Grioli, Umberto Quinteri - Grafica: Anel Renata - Stampa: Editoria Grafica Colombo Lesco



Erogazione del gas metano

Il Consiglio di Stato dà ragione al Comune

Si aprono buone prospettive per una gestione coordinata che porterà nuove risorse

Ritorna alla ribalta una delle questioni sicuramente più importanti degli ultimi anni per il nostro comune: il servizio di distribuzione del gas metano. La controversia giudiziaria che ha contrapposto l'attuale conduttrice della rete metanifera, la Basil Gas, erede della Sidam, e l'amministrazione comunale di Paullo, segna un punto fondamentale a favore di quest'ultima.

Il Consiglio di Stato, con la sentenza depositata il 12 marzo scorso, ha accolto l'appello presentato dal comune contro la decisione del Tribunale Amministrativo Regionale che aveva annullato, nel 1998, le procedure di gara per l'assegnamento, in concessione, del servizio di erogazione del metano.

La vicenda, alquanto lunga e complessa, che impegna da una decina d'anni, sul

piano legale, il comune e la Basil Gas, ha bloccato sul nascere quelle vie alternative che potevano includere il concorso o l'utile pubblico nella gestione del gas.

La sentenza riconosce cessato il rapporto concessorio con la Basil sin dal 31 dicembre del 1989 e ha ritenuto legittime le procedure concorsuali intraprese per assegnare la nuova gestione.

Ora, il comune di Paullo, forte del successo legale ottenuto con notevole caparbietà, oltre a riavviare l'iter di gara, intraprenderà ulteriori iniziative giudiziarie per recuperare ciò che gli era dovuto negli anni in cui la Basil, senza titolo, ha gestito la rete del gas.

S.R.

Servizio a pag. 4 e 5

Riqualficazione della Statale 415 Tutti i numeri della Paullese

Queste le cifre "ufficiali" relative alla riqualficazione della Paullese, vale a dire le cifre previste nell'Accordo di Programma Quadro per la grande viabilità, siglato il marzo scorso dal Ministero dei Lavori Pubblici e dalla Regione Lombardia (allegato 1 del relativo documento).

In totale sono 318,843 miliardi:

- 295 dalle casse dello Stato (Ministero dei Lavori Pubblici),

- 22,069 dalle casse della Regione Lombardia e

- 1,774 da quelle della Provincia di Milano.

Una somma ragguardevole, ma "senza sprechi", in rapporto all'utilizzo che è previsto articolarsi nelle seguenti 3 principali interventi:

- 7,843 miliardi per finanziare la costruzione del sovrappasso sulla strada Cerca

- 136 miliardi per riqualficare il tratto di strada tra Peschiera Borromeo e l'Adda

- 175 miliardi per quello dopo l'Adda, fino a Crema.

segue a pagina 5

Impianti per la telefonia mobile a Paullo? Non verranno realizzati

Questa la risposta della Giunta municipale

La risposta della giunta comunale all'esposto firmato da centinaia di cittadini contro l'inquinamento elettromagnetico da installazioni telefoniche.

La vicenda del ripetitore telefonico, che tanto clamore ha suscitato nell'opinione pubblica paullese, potrebbe essere riassunta pirandellianamente dal non nuovo: tanto rumore per nulla. A dipanare congetture, frettolose conclusioni, catastrofiche previsioni, è bastata una comunicazione della Giunta comunale inviata direttamente ai firmatari e ai promotori dell'esposto, nel quale si chiedeva all'amministrazione comunale di non rilasciare l'autorizzazione per l'installazione di antenne per la telefonia mobile perché nocive alla salute. La comunicazione firmata

dal sindaco ha chiarito la posizione dell'amministrazione riguardo alla ipotizzata installazione di tali impianti: nessuna richiesta

è stata inoltrata al comune, nessun impianto verrà mai autorizzato e quindi realizzato.

segue a pagina 3



"Cià che girum" alla quarta edizione Festeggiata la Primavera

Il 14 maggio con grande consenso di pubblico

“Cià che girum”, la Fiera di Primavera paullese, organizzata dall'assessorato al commercio e alle attività produttive, ha riscosso anche quest'anno un notevole interesse, richiamando molti visitatori incuriositi dai numerosi stand di artigianato e commercio, e dalle varie attrazioni. Nelle diverse piazze e vie si potevano ammirare spettacoli di clown e saltimbanchi, automobili di ogni tempo, bancarelle di prodotti artigianali e alimentari, e una mostra concorso cinofila di ben 80 cani di ogni razza. Per fornire qualche dato: 35 espositori di artigianato, 20 di antiquariato, 40 com-

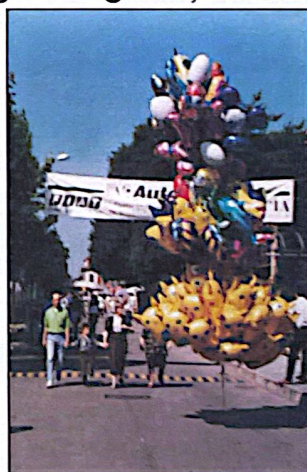


Foto F. Aquilino

merciali, 60 autoveicoli nuovi e 4 d'epoca. Non mancavano, secondo la tradizione di questa rassegna, anche gli stand dei principali negozi paullesi e l'esposizione di animali domestici ed esotici.

segue a pagina 8

NELL'INTERNO

Consiglio comunale del 7 aprile: Spoldi nuovo consigliere

La mostra pittorica di Fortunato Tagliabue



Lettere in Redazione

"A proposito del Bilancio 2000"

Sul bimestrale *Comune Aperto* del marzo scorso ho letto la presentazione del bilancio di previsione 2000 dell'assessore Cibra e l'articolo firmato da Stefano Rosa sullo stesso argomento e sono rimasto alquanto stupefatto da quanto emerge dai due scritti. L'assessore Cibra afferma che è meglio aumentare le tasse anziché promuovere iniziative commerciali industriali (non ha scritto artigianali) perché l'esempio viene dai paesi limitrofi che hanno disinnescato promosso iniziative economiche che portano ricchezza e posti di lavoro come viene affermato in tutto il mondo. Forse l'amministrazione di Paullo potrebbe farlo con una programmazione più oculata ma è più semplice aumentare le tasse. Non è assolutamente vero che un programmato e serio aumento delle attività economiche (che non sono le discariche) è sinonimo di dissesto ambientale a disprezzo delle conseguenze sociali, come afferma l'assessore Cibra. Nello stesso tempo leggo nell'articolo di S. Rosa che nella parte di bilancio dedicata alle uscite è previsto, unitamente ai servizi comunali: servizi sociali, pubblica istruzione, ecc., anche lo sviluppo economico. Quale? S. Rosa la risposta la dà alla fine dello stesso articolo dove scrive che per lo sviluppo economico di un paese come Paullo l'Amministrazione Comunale ha stanziato lire 10 milioni per il buon funzionamento dell'ufficio unico per le attività produttive. Un'ultima cosa mi viene spontanea da dire all'assessore Cibra: è vergognoso illudere il 72,90% degli elettori di Paullo perché gli stessi le cose le analizzano meglio.

Giuseppe Tricoli

Il Sig. Giuseppe Tricoli, evidentemente ha male interpretato il mio articolo pubblicato su *Comune Aperto* nell'edizione di marzo; data l'importanza delle argomentazioni da lui sollevate colgo l'opportunità di chiarire ulteriormente quanto pubblicato precedentemente. L'Amministrazione comunale di Paullo non è contraria all'insediamento di centri commerciali, perché gli stessi offrono una molteplicità di servizi alle persone; quello che preoccupa è l'assenza di pianificazione nella realizzazione di queste strutture. Com'è noto un centro commerciale incide sull'economia di un'ampia zona condizionando le attività già esistenti, oltre a provocare impatti negativi sulla viabilità. Un esempio è il centro commerciale in fase di realizzazione nel comune di Pantigliate a 2 km dal nostro centro abitato; poiché l'accesso a detto centro graverà esclusivamente sulla Vecchia Paullese creando un ulteriore aggravamento della situazione viabilistica e quindi legittimo chiedersi se questa localizzazione fosse la più idonea. Le stesse considerazioni valgono anche per le discariche, queste sono assolutamente necessarie ciò non è sufficiente a giustificare la realizzazione in modo disordinato nel territorio; ad esempio nel comune di Mediglia è stato realizzato un impianto di stoccaggio dei rifiuti per un bacino di utenza per decine di migliaia di utenti. Questo impianto non era previsto dal piano provinciale delle discariche, i comuni della zona non ne erano a conoscenza. Anche in questo caso è legittimo se la localizzazione scelta sia stata la migliore, o se era opportuna una pianificazione sovracomunale. Inoltre la lettera del sig. Tricoli fa riferimento ad uno stanziamento di L. 10 milioni per lo sviluppo delle attività economiche di Paullo, quasi come fosse l'unico intervento previsto in questo settore; si precisa che per le attività produttive l'amministrazione ha introdotto importanti novità regolamentari e sul piano regolatore proprio al fine di agevolare lo sviluppo di attività artigianali e /o piccole industrie. Va inoltre precisate che lo "sportello unico" del nostro comune impegna ben due addetti, quindi il costo sostenuto è superiore a quello citato; la cifra di L. 10 milioni è impegnata esclusivamente per attività di promozione e di informazione. L'amministrazione comunale di Paullo ritiene che lo sviluppo del Sud/Est Milanese quindi anche della nostra città debba attuarsi attraverso una seria pianificazione e concertazione fra gli stessi comuni. Lo sviluppo caotico, improvvisato e finalizzato solo al reperimento delle risorse non può che portare al degrado del territorio peggiorando la qualità della vita. Certamente queste preoccupazioni sono proprie di tutti i cittadini indipendentemente dalla loro collocazione politica e non solo dal 72,90% che ha condiviso il programma che questa amministrazione sta attuando.

Luigi Cibra
Assessore alle Finanze

"Piccoli Orsacchiotti crescono"

La scuola materna sta per terminare, gli Orsacchiotti emozionati sono pronti a varcare il mondo della scuola elementare. Con tristezza bisogna lasciare questo piccolo mondo fatto di giochi e divertimento. I nostri bambini, giocando, hanno appreso come star bene insieme e questo è stato possibile grazie alla professionalità e all'unione dei docenti della materna. Vorremmo ringraziare in particolare modo le insegnanti dei verdi per aver dato tanto amore ai nostri bambini "in cambio di un sorriso". Grazie anche alla cuoca Caterina, alle sue aiutanti e alle bidelle per la loro pazienza. Le mamme degli Orsacchiotti non dimenticheranno mai tutto quello che avete fatto per i loro bambini. La scuola materna è proprio una bella scuola, questo accade quando delle professioniste lavorano unite per un solo obiettivo.

Grazie

Le mamme degli Orsacchiotti
Sezione Verdi

"Associazione Nazionale Carabinieri di Paullo" Un uovo di Pasqua gigante per i ragazzi dell'oratorio

Il socio simpatizzante del nostro sodalizio, signor Sergio Corbetta, titolare del panificio e pasticceria di via Vigorelli 2, ha incaricato la locale Associazione Carabinieri a distribuire ai bambini, in occasione della Santa Pasqua, un uovo di cioccolato di 28 Kg, alto circa 2 metri. Il presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Paullo, tenente Nicola Marra, ha interessato il sindaco dottor Massimo Gatti, il parroco don Sandro Bozzarelli, il coadiutore dell'oratorio don Marco Sozzi e il maresciallo maggiore aiutante ufficiale Carlo Guasti, comandante della locale stazione dei carabinieri, i quali hanno organizzato e partecipato alla simpatica cerimonia che è avvenuta in una sala dell'oratorio alle ore 16.30 del 19 aprile u.s.

L'uovo è stato trasportato all'oratorio con un grande furgone guidato dallo stesso signor Sergio Corbetta. Collocato poi su un carrello e spinto dai bambini è stato

sistemato su un grande tavolo nella sala appositamente preparata.

Al festeggiamento sono intervenuti, oltre alle predette Autorità, i soci dell'Associazione Carabinieri, il presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, maresciallo Giulio Belmetti, il presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, signor Giuseppe Cordani e numerosi ragazzi, i più piccoli accompagnati dai nonni o dai genitori.

La festa è stata entusiasmante e chiososa.

E' stata un'impresa ardua la rottura dell'uovo gigante ad opera di don Marco, "armato" di un grande martello, che ha dovuto poi impegnarsi a frantumare i "dolci cocchi" distribuiti ai ragazzi anche dalle volenterose signore sempre presenti a dare una mano.

C'era una grande allegria nell'aria e i piccoli col viso pasticciato di cioccolato correvano festosi ed attiravano la simpatia

dei convenuti.

Nicola Marra



"L'uovo magico della solidarietà" I bambini del gruppo catechistico per il Monzambico

Tutto era pronto quel sabato 15 aprile, ma lui no! Stiamo parlando del cielo. Io e Anna quel mattino ci siamo stancate di guardarlo, ma le nubi che lo popolavano, sotto l'influsso di quell'aria pungente per essere primavera, si rincorrevano da una parte all'altra di esse.

Eravamo attrezzate per il sole (ci vuole poco!), non per la pioggia. Con l'aiuto delle nostre amiche Laura ed Anna, che ci hanno fornito due ombrelloni coperti alla meglio da un telo di plastica tenuto da mollette di biancheria, il banco

di vendita al mercato era allestito. Sopra, le uova coloratissime spiccavano in quella giornata che si poteva dire triste, talmente era buia.

Quali uova? Quelle magiche della solidarietà, preparate in oratorio dai ragazzi del gruppo di catechesi III B di via Vigorelli. Scaglionati arrivavano i bambini accompagnati dalle mamme e da alcuni papà. Andrea, Giuseppe, Federica, Alice, Sara, Eleonora, Ricky erano tutti effervescenti e con un poco di coraggio invitavano le persone a comperare. Chi avesse acquistato, avrebbe aiutato i bambini del

Monzambico. Tutti insieme ci siamo riusciti e in due ore sono state vendute 126 uova e alcuni altri piccoli lavoretti per un totale di L. 870.000.

Grazie a chi ha acquistato, ai bambini, ai genitori che hanno aiutato i propri figli in questa vendita, dando loro un esempio significativo.

E' stato bello vivere questo momento di comunione! La quota raccolta è una piccola goccia nell'oceano, ma l'oceano non è forse l'insieme di tante piccole gocce?

Anna e Giuliana

"In missione a Calcutta"

Il dottor Ettore Puglia ha prestato la sua opera presso il centro missionario di madre Teresa di Calcutta

L'India mi viene incontro già sull'aereo che da Bangkok mi porta a Calcutta, pieno di commercianti indiani che importano una grande quantità di merce comprata in Thailandia. L'aeroporto di Calcutta poi, mi sembra piccolissimo a confronto dell'immenso scalo aereo thailandese; ma Calcutta è una città immensa e per raggiungere il centro impiego un'ora e mezza su uno scassatissimo taxi anni '50, in mezzo ad un traffico infernale, incredibilmente rumoroso, disordinato, estenuante, inquinante al massimo.

L'attuale Calcutta (il nome è la forma inglese di Kalikata, uno dei tre villaggi che costituivano l'abitato originario) risale al 1688. Due anni dopo, con un fondaco in una zona sperduta, iniziava la graduale espansione britannica nell'India orientale. Sul fiume Hugli che attraversa la città, già sorgevano allora delle sedi commerciali di Francia, Olanda, Prussia, Danimarca, Portogallo, Armenia e Grecia (esiste ancora una chiesa armena a Calcutta).

Gli inglesi prevalsero nel dominio del territorio e con vari accordi con i governi locali, man mano allargarono il loro territorio sino ad acquisire nei primi dell'800 tutto il Bengala di cui Calcutta ne è la capitale e che è stata la capitale di tutta l'India sino al 1911, quando la capitale del dominio britannico fu trasferita a Nuova Delhi.

Con i suoi più di 12 milioni di abitanti, Calcutta ora dà l'impressione d'una città convulsa, con una grande trascuratezza, tutto è cadente, fatiscente. I palazzi dell'epoca britannica sono mantenuti così come tutti i mezzi di trasporto pubblico, tranne il metrò. La città viene convenzionalmente divisa in città inglese e città indiana. Nel cuore della città indiana, a ridosso del Kalighat, il tempio dedicato alla dea Kali, il principale santuario indù dedicato alla consorte del dio Shiva sorge il Nirmala Hriday (cuore puro), la sede centrale delle Missionarie della Carità. Le suore dalla sari bianca listata d'azzurro, volute da madre Teresa di Calcutta.

Qui fondò, nel 1952, la prima casa d'accoglienza per malati terminali e derelitti che accorrono numerosi intorno al tempio di Kali, per assicurarsi una più propizia reincarnazione. E queste suore nella loro sari bianca accolgono tutti, con un sereno sorriso, con una dolcezza inimmaginabile, quanti malati di lebbra, di Aids o di altre malattie specie tropicali, si presentano a loro ed esse li accolgono in linde corsie di circa 20 letti, serene, semplici e ordinate. Qui ho prestato la mia opera come medico volontario per circa 15 giorni, curando malati di Aids (l'ultimo gravissimo problema che s'è presentato in India ove attualmente vi sono oltre 3 milioni e mezzo di malati di Aids), di lebbra, di malattie intestinali.

"La povertà è per noi, Missionarie della Carità, la nostra ricchezza e protezione. Noi esprimiamo questa povertà con la semplicità della nostra vita".

Questa frase si legge nella stanza ove è

sepolta madre Teresa, una stanza spoglia, col pavimento in cemento ove dalle finestre aperte entra il rumore del traffico. Un grande crocifisso è appeso ad una parete e al centro la tomba in cemento con una stella fatta di fiori freschi e una candela che arde e la sua Bibbia posta su un cuscino. Sopra una piccola lapide in marmo con una brevissima iscrizione. L'umanità più pietosa m'è passata avanti agli occhi: una umanità tremendamente, inimmaginabilmente sofferente che chiede aiuto, che cerca con rassegnazione qualcuno che possa attenuare la sua sofferenza, e a volte basta un sorriso, una mano che sfiora una spalla e che lieve si posa su una testa o il loro saluto a mani giunte che può esser anche un gesto di preghiera, anche.

Dio è uno solo, mi ha detto un monaco con la sua veste giallo arancione: lo preghiamo in maniera diversa, solo!

Ettore Puglia



La tomba di Madre Teresa di Calcutta

Giovanni Spoldi nuovo consigliere

Il Consiglio comunale del 7 aprile 2000

Punti molto importanti in discussione

Venerdì 7 aprile si è svolta una seduta del consiglio comunale di grande importanza. Infatti all'ordine del giorno erano presenti punti molto rilevanti.

Il primo argomento affrontato è stato "L'annullamento parziale del verbale di proclamazione degli eletti a seguito della sentenza TAR Lombardia, del 9 Marzo 2000". Tale annullamento ha quindi portato alla convalida del neo-eletto consigliere Giovanni Spoldi, con la conseguente uscita, dai banchi del Consiglio Comunale, del consigliere Paolo Marini, che "grazie" a tale sentenza si trova ad essere il primo fra i non eletti. Infatti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, preso atto del ricorso presentato dalla lista "Per Paolo Città", ha riaperto i verbali e le schede di votazione del seggio in cui si era verificato l'errore di calcolo, ha quindi assegnato ben sette preferenze al Sig. Spoldi Giovanni, nominandolo ultimo dei consiglieri eletti.

Il secondo punto all'ordine del giorno era la presa d'atto delle dimissioni di un membro della Commissione Giovani e la conseguente sostituzione con un nuovo membro. Il commissario dimissionario era il Sig. Raimondi Paolo, sostituito dal Sig. Lodetti Hermes.

Terzo argomento di discussione era l'accettazione delle richieste del Comune di Pantigliate e del Comune di San Zenone di aderire al Consorzio per la Formazione del Professionista e per l'Educazione Permanente del Sud-Est Milano.

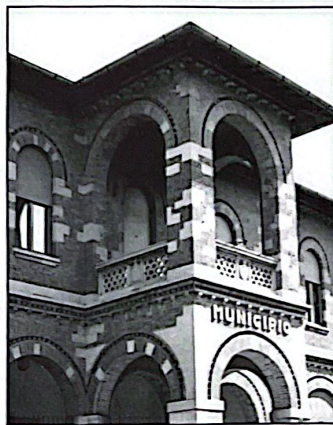
Tale richiesta per divenire effettiva doveva essere approvata formalmente da tutti i consigli comunali già

appartenenti al consorzio. Quindi la domanda di adesione è stata accettata dal nostro consiglio comunale all'unanimità.

A tal proposito è doveroso precisare che ogni comune, per aderire al Consorzio di Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente, deve corrispondere una cifra pari a L. 1.500 per abitante. Far parte di un consorzio di questo tipo significa poter aderire ai diversi corsi di formazione, che rappresentano uno dei trampolini di lancio migliori per tuffarsi nella "giungla" dell'ambiente lavorativo.

Altra novità che è stata discussa e quindi approvata all'interno di questa seduta di consiglio comunale è quella dell'adesione al Sistema Bibliotecario Intercomunale Milano Est, quindi recessione dall'attuale Sistema Bibliotecario del Sud-Est Milanese. L'approvazione di tale punto rappresenta per la biblioteca un grosso salto di qualità, dal punto di vista pratico. Infatti il prestito interbibliotecario permette un collegamento di rete di tutte le biblioteche appartenenti al sistema, allargando di molto la disponibilità di volumi, a cui ogni utente può accedere. Ma questo succedeva già quando si apparteneva al Sistema Milano Sud. Il salto di qualità sta nel fatto che fanno parte del Sistema Est Milano biblioteche estremamente fornite (es. Melzo e Gorgonzola) e questo permetterà ad ogni fruitore di accedere ad un patrimonio librario notevolmente più vasto.

Quinto argomento di discussione è stato l'esame e la conseguente approvazione del Piano di Recupero di iniziativa privata di via Manzoni, angolo via Martiri della Fede. Sostanzialmente il punto prevede il recu-



pero degli edifici, fino a qualche anno fa destinati ai locali del Bocciodromo, attraverso la costruzione, su iniziativa privata, di una palazzina dello stesso volume dell'edificio precedente, di una palazzina di tre piani, destinata ad abitazioni.

L'argomento più scottante, che ha scaldato gli animi

dei consiglieri presenti alla seduta, è stato il documento presentato dal gruppo consigliere di minoranza, una mozione sulla droga. Tale "carta", presentata formalmente a tutto il consiglio comunale dal consigliere Lavinci Luca, non ha riscosso grande consenso dai membri di maggioranza, non per la divergenza di opinioni in proposito, ma per l'esposizione troppo semplicistica di una materia così complessa, come il problema della droga.

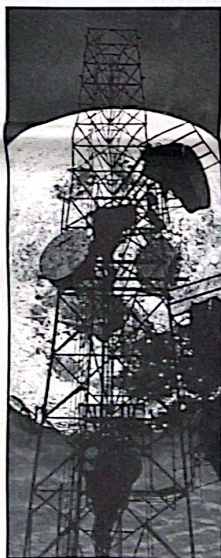
Quindi la mozione è stata respinta, non senza polemica, con il proposito di formare una commissione straordinaria, che discuterà dell'argomento e che si occuperà quindi della stesura di un nuovo documento più corposo e maggiormente documentato.

L'ultimo punto all'ordine del giorno era un'interpellanza del gruppo consigliere di minoranza sulle determinazioni economiche dei consiglieri delegati, in riferimento ai mesi del 1999, antecedenti la nomina ad assessori.

Infine il sindaco, nelle comunicazioni di chiusura, ha reso nota la conclusione della questione sull'erogazione del Gas. Infatti la sentenza dal Consiglio di Stato del 21 dicembre 1999, recitata il 24 Marzo 2000 ha accolto la delibera, approvata dal passato consiglio comunale, stabilendo che Basil Gas non è la concessionaria della nostra rete.

Quindi verrà riaperta la gara d'appalto per la concessione del gas. Inoltre la Basil Gas, concessionaria "abusiva" degli ultimi dieci anni, dovrà rimborsare al nostro comune i dovuti "danni".

Marta Battioni



E' stata comunque importante la mobilitazione di tanti cittadini perché ha dimostrato il forte senso civico dei paullesi nell'intento di tutelare concretamente ambiente e salute, in una circostanza, quella relativa all'inquinamento elettromagnetico, che in mancanza di certezze sulla sua pericolosità e di una legislazione precisa in materia, è motivo di preoccupazione per molti italiani. Riportiamo integralmente, qui di seguito, la lettera inviata dall'amministrazione ai firmatari dell'esposto, il cui eloquente contenuto non necessita di commenti, interpretazioni o spiegazioni.

Impianti per la telefonia mobile a Paullo?

Falso allarme: non verranno realizzati

segue dalla prima pagina

ESPOSTO COMUNE DI PAULLO 11 MAGGIO 2000

Al sig. Sindaco del Comune di Paullo

Oggetto: INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

I sottoscritti cittadini di Paullo, sono venuti a conoscenza che è imminente la costruzione di un traliccio con relative antenne di telefonia mobile (cellulari), proprio a ridosso delle loro abitazioni. Tale ripetitore dovrebbe sorgere nel campo di foraggio che confina a Nord con la via Sacco e Vanzetti, a Ovest con la S.P. per Lodi, a Sud con la cascina Cossago ed a Est con la roggia Bertonica.

La localizzazione precisa del suddetto traliccio è nell'angolo Nord-Est del campo, sulla riva della roggia dove questa fa una curva piegando verso Sud, quindi proprio nel punto più vicino alle abitazioni.

È noto che esistono pericoli seri per la salute a causa dei campi elettromagnetici (danni al sistema nervoso, cancro, leucemie, ecc.), anche se è controversa la loro quantificazione.

Di sicuro i maggiori pericoli derivano dalle onde elettromagnetiche a alta frequenza (GHz) e ad alta potenza; i ripetitori per telefonia cellulare sono quelli in assoluto più pericolosi e, in attesa di una normativa precisa, si raccomanda l'installazione il più lontano possibile dalle abitazioni. È particolarmente irritante il fatto che per il profitto di una persona (il proprietario del campo) si sorvoli sui danni alla salute ed ai pericoli nell'aspettativa di vita di molte famiglie che hanno l'unico torto di risiedere in una zona confinante con un'area che, nel Prg del Comune di Paullo, è indicata come agricola.

In conseguenza di quanto sopra esposto, i sottoscritti chiedono

che l'Amministrazione Comunale provveda con la massima urgenza a respingere l'autorizzazione per l'installazione sopra descritta, rinunciando ad eventuali tasse e/o canoni di concessione, ma fornendo un buon esempio di sensibilità sociale e lucidità ambientale. Restano in attesa di un riscontro scritto entro 30 giorni, come previsto dalla legge 241/90 e, comunque chiedono un incontro con il sig. Sindaco.

Distinti saluti

(seguono le firme e gli indirizzi dei richiedenti)

COMUNE DI PAULLO

PROT N. 7619

Paullo, 30 Maggio 2000

Ai firmatari dell'esposto

portante come oggetto "Inquinamento elettromagnetico"

Oggetto: Impianti per telefonia mobile

In riferimento alla petizione da Lei sottoscritta sulla presunta installazione di impianti per la telefonia mobile in zona Cossaghetto, La informiamo che nessuna richiesta di autorizzazione per la realizzazione di tali impianti è stata inoltrata al Comune.

Quindi nessun impianto verrà realizzato. Si precisa comunque che l'Amministrazione Comunale si opporrà a qualsiasi realizzazione di impianti di questo tipo sul proprio territorio.

Questa posizione è stata già resa nota in passato alle società di telefonia, come risulta dalle note inviate da questa Amministrazione in data 13/01/2000 e 18/02/2000, dove si dichiarava che il Comune non avrebbe mai rilasciato autorizzazioni all'installazione di stazioni radio base. Facciamo notare che i dinieghi sono intervenuti in periodo assolutamente precedente alla petizione in oggetto.

Inoltre il proprietario dei terreni in zona Cossaghetto, apertamente convocato in questi giorni in Municipio, ha formalmente comunicato che non intende cedere tali aree, neanche in uso, a nessuna società di telefonia. Ciò detto, sono opportune alcune considerazioni: Apprezziamo il fatto che molti cittadini abbiano esercitato il diritto-dovere di cercare di tutelare la propria salute sottoscrivendo l'esposto. Lo stesso giudizio non può essere esteso ai promotori della raccolta di firme che, malgrado avessero avuto garanzie da parte degli Uffici Comunali che nessuna richiesta di autorizzazione era stata inoltrata, e che comunque in tal caso l'Amministrazione si sarebbe opposta, hanno continuato la loro iniziativa unilaterale, fatta anche di lettere e comunicati stampa.

Tutti gli scritti sono accomunati da molte supposizioni, imprecisioni e invenzioni. Se è scorretto tentare di screditare l'Amministrazione Comunale sulla base di notizie fantasiose apparse sui giornali in carenza di argomenti veri (addirittura il 16.05.2000 in una lettera al Cittadino si inventa il tentativo dell'Amministrazione Comunale di fare installare le antenne in oggetto sopra il tetto di un condominio privato in cui il Comune detiene una proprietà millesimale molto modesta), è invece molto grave fornire informazioni "maliziosamente" incomplete e fuorvianti alla generalità dei cittadini.

Per questo motivo i responsabili delle denigrazioni e della diffusione di notizie false sugli organi di stampa dovranno rispondere del loro operato nelle sedi opportune. Il presente documento è stato approvato nella seduta di Giunta Comunale del 25.5.2000.

Presenti

IL SINDACO

GLI ASSESSORI

Massimo Gatti
Claudio Mazzola
Federico Lorenzini
Flavio Arrigoni
Luigi Cibra
Alberto Pacchioni
Mario Sposini

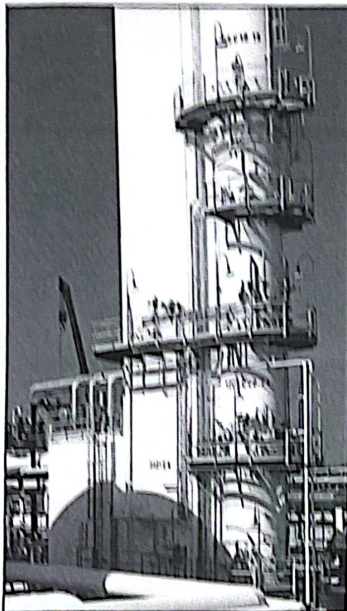
Distinti saluti.

Per la Giunta Comunale
IL SINDACO
(dot. Massimo Gatti)

A proposito di gas metano

Si conclude positivamente la vicenda giudiziaria

A tutela degli interessi del cittadino paullese



Successivamente il 18 dicembre 1992 il consiglio comunale con deliberazione n. 150, assunse la gestione diretta del servizio gas metano per scadenza concessione nonché adottò un atto di indirizzo circa la futura gestione del servizio gas metano, rivolta a esplorare possibili soluzioni per l'affidamento della concessione ad Aziende Municipalizzate, verso una direttrice ritenuta più produttiva di vantaggi in termini di investimenti sugli impianti ed in termini di canoni a favore del comune e contenimento delle tariffe all'utenza, rispetto alle offerte delle aziende private. Questa ricerca si concluse con la definizione tra il comune di Paullo ed il comune di Milano di un protocollo di intesa in base al quale i due enti definirono le regole ed i contenuti economici di una gestione consociata del servizio di distribuzione gas metano nel comune di Paullo, gestione da attuarsi attraverso la ben nota e collaudata Azienda Municipalizzata del comune di Milano, la AEM.

Reazione della ex concessionaria uscente; inizio del contenzioso

nomiche che portava allo stesso, per il blocco di quattro anni delle tariffe, per lo sviluppo programmato delle stesse per altri tre anni, per la notorietà e l'importanza dei comuni interessati, che creavano un pericoloso precedente, fu osteggiata tenacemente sia dalla ex concessionaria uscente, sia dai grandi gruppi economici che controllano la distribuzione privata nazionale del gas metano. La bontà della scelta fu confermata dal breve periodo in cui AEM, immessa sugli impianti da provvedimento sindacale il 27 maggio 1996 poté gestire gli stessi investimenti sulle strutture pubbliche 600 milioni, garantendo al comune un canone concessorio di 80 milioni di lire circa e praticando il blocco delle tariffe alle utenze. In quelle che sono state le alterne vicende del ricorso amministrativo il TAR Lombardia dispone che, anche se pendente il ricorso al Consiglio di Stato, gli impianti fossero riconsegnati alla BASIL, subentrata alla SIDAM per la conduzione degli stessi e ciò avvenne il 7 dicembre 1998.

Prima decisione in merito del Consiglio di Stato.

Infatti il Consiglio di Stato disse che è corretto applicare le procedure della Legge 142/90 art.22 e seguenti e quindi attivare accordi di programma tra comuni per la gestione di servizi di grande rilevanza come il servizio di distribuzione del gas metano a condizione di evidenziare la reciproca utilità e convenienza della gestione comune.

Nel caso dell'accordo tra il comune di Paullo ed il comune di Milano l'accordo era sicuramente positivo e portatore di vantaggi gestionali per il comune di Paullo, ma non erano evidenziati dal comune di Milano i vantaggi che tale accordo avrebbe portato alle utenze Milanesi.

Per tal motivo disponeva in sostanza che il comune di Paullo predisponesse una gara, aperta a tutti i soggetti operanti in tale settore, per affidare la gestione dell'impianto di distribuzione gas metano.

Indizione gara di evidenza pubblica per la scelta della concessionaria. Nuovo contenzioso.

Il Comune di Paullo, o meglio i cittadini di Paullo che l'istituzione "Comune" raccoglie e rappresenta, vedono giungere a termine una vicenda molto lunga e complessa che ebbe inizio nel 1986 il 18 dicembre quando l'amministrazione comunale, in vista della scadenza della concessione per la gestione del gas metano, decise di intraprendere una nuova strada per applicare sul territorio diversi sistemi di gestione delle risorse primarie, come appunto il gas metano, a beneficio della collettività e della utenza.

In questi anni le amministrazioni comunali che si sono susseguite, hanno agito in continuità di coerenza e di determinazione per portare avanti un obiettivo che conosceva essere difficile nella sua contrapposizione fra gli interessi che muovono le scelte del pubblico rispetto a quelle del privato.

La conclusione positiva della lunga vicenda giudiziaria che illustreremo, è un momento positivo e di soddisfazione che può essere condiviso dalla nostra collettività e dal comune inteso come complesso di risorse e di persone che al suo servizio opera.

Nel dicembre 1986 il Comune si attiva per disporre diversamente del servizio gas metano

La metanizzazione del comune di Paullo iniziò nel 1957 quando con una convenzione stipulata il 25 maggio la allora SIDAM si impegnò a costruire la rete di distribuzione del gas metano nel comune di Paullo senza oneri per l'amministrazione, ma neanche senza utili, a fronte di una concessione di anni 20, al termine della quale gli impianti sarebbero divenuti di proprietà del comune.

Nel dicembre 1986 il consiglio comunale con deliberazione n.82 espresse secondo le norme contenute nella convenzione, la volontà di non rinnovare automaticamente la concessione con la SIDAM a scadenza il 31/12/1989 per liberamente disporre dei futuri affidamenti dell'impianto.

Questa scelta, questa strada innovativa che applicava per la prima volta nel settore dei servizi pubblici la legge 142/1990 di riforma delle autonomie locali, si concretizzò nella deliberazione del consiglio comunale n.26 del 10/03/1995 e n.15 del 15/11/1995 che consentiva alla municipalizzata del comune di Milano AEM di gestire gli impianti di Paullo.

Questa scelta, proprio perché innovativa, proprio perché veniva fatta nell'interesse pubblico, per gli investimenti sul territorio di Paullo che garantiva, per le risorse eco-

Il Consiglio di Stato con sentenza depositata il 27 aprile 1998 su istanza della BASIL pur annullando il protocollo di intesa tra il comune di Paullo ed il comune di Milano e quindi interrompendo la possibilità di proseguire con la gestione AEM; affermò un principio che è stato molto sfruttato da altri soggetti pubblici e che ha consentito poi a molti comuni di attuare le convenzioni di gestione gas metano con Aziende Municipalizzate proprio per la correttezza del meccanismo promosso dal comune di Paullo.

Il Comune in esecuzione di quanto detto, l'assunse deliberazione del consiglio comunale n.13 del 29 aprile 1998 con la quale disponeva l'avvio della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio gas metano.

La società che conduceva e conduce l'impianto non disposta a rinunciare al guadagno di una conduzione senza spese di investimento e senza canoni, temendo di non essere concorrenziale in un'asta pubblica, si rivolse al TAR perché annullasse tale deliberazione, sostenendo per la

Comune di Paullo. Deliberazione n.16 del 7 aprile 2000

Verbale del Consiglio Comunale

Comunicazioni del Sindaco Massimo Gatti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco comunica che il Consiglio di Stato, con sentenza depositata in data 12/03/2000 ha accolto l'appello presentato a suo tempo dal Comune contro la decisione del TAR Lombardia, che annullava la deliberazione del CC 13 del 29 aprile 1998 con cui il Consiglio Comunale di Paullo aveva disposto l'avvio della procedura per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione gas - metano.

La sentenza riconosce cessato il rapporto concessorio alla BASIL GAS (ex SIDAM) sulla gestione degli impianti del Comune di Paullo sin dal 31.12.1998 e rigettando tutti i motivi, ha ritenuto legittime tutte le procedure concorsuali intraprese per la attribuzione della nuova concessione. Si riavviano le procedure concorsuali soprarichiamate e si riattivano tutte le iniziative giudiziarie tese a recuperare tutto il dovuto al Comune da parte della BASIL per gli anni in cui è valsa la conduzione senza titolo.

La vicenda è lunga, importante e complessa ed i Consiglieri avranno modo di leggere tale decisione, ma giova evidenziare due aspetti.

Mai per un solo momento, questa amministrazione e le

amministrazioni precedenti che il Sindaco Massimo Gatti si è onorato di presiedere, hanno dubitato, affermandolo costantemente, che, scaduta la concessione, la società si trovava sugli impianti come mera conduttrice di fatto degli stessi, in forza di una ordinanza sindacale contingibile ed urgente del 15 ottobre 1991, revocabile in ogni momento, posta in essere per garantire la continuità di conduzione degli stessi, e che gli impianti sin da allora potevano essere acquisiti al patrimonio comunale.

Come d'altronde è da ricordare che si sono spesso levate dai banchi delle opposizioni critiche verso le amministrazioni di velleitarismo e di persecuzione verso le posizioni sostenute dal privato e previsioni di una vicenda che si sarebbe conclusa in maniera catastrofica sotto l'aspetto economico per l'amministrazione, quando sempre, ed oggi più che mai, il tutto ha portato e porterà solo nuove risorse economiche da investire sul territorio di Paullo.

Ringrazia oggi tutti gli amministratori che si sono susseguiti partecipando con grande impegno alla vicenda a cui verrà trasmessa la citata sentenza.

prima volta da quel lontano 1986, quando venne a conoscenza della volontà del comune di non rinnovare la concessione alla scadenza, che essa BASIL gas era concessionaria del servizio non ritenendo valida la disdetta del 1986.

La posizione della BASIL era grave per le conseguenze che potevano derivarne cioè si poteva affermare che BASIL fosse ancora proprietaria degli impianti e che potesse continuare a sfruttarli senza nulla dare al comune.

Questa tesi fu sorprendentemente accolta dal TAR con sentenza n.2925 del 15 dicembre 1998 ed il comune mai un momento dubitando di essere nel giusto e reputando doveroso ricorrere, per la tutela degli interessi della collettività paullese, ad un grado definitivo di giudizio si rivolse al Consiglio di Stato.

Seconda decisione in merito del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato con sentenza depositata il 17 marzo 2000 ha accolto l'appello del comune e di conseguenza ha annullato la sentenza del TAR prima esposta, rendendo ampia giustizia.

La sentenza, cosa estremamente importante, riconosce cessato il rapporto concessorio con la BASIL gas, ex SIDAM sulla gestione degli impianti del comune di Paullo sin dal 31/12/1989 ed ha ritenuto legittime tutte le procedure concorsuali intraprese dal comune per attribuire la nuova concessione.

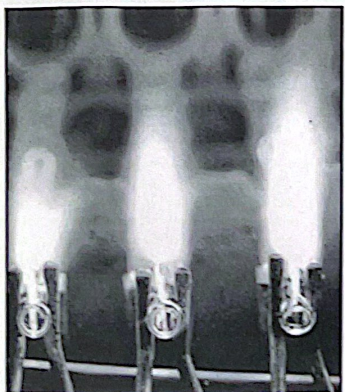
La Basil gas, come sempre in questa lunga vicenda affermato dal comune dal 31/12/1989, si è trovata scaduta la concessione nella posizione di mera conduttrice di fatto degli impianti gas metano del comune di Paullo che sin da allora poteva essere acquisiti al patrimonio comunale.

Infine la sentenza, condanna il comportamento per lunghi anni rissoso della BASIL ed afferma che "appare contrario ai canoni di buona fede e di correttezza l'atteggiamento della parte privata (BASIL gas) che, dopo aver costantemente riconosciuto la cessazione dell'originaria concessione, contesta, a distanza di circa dodici anni, l'efficacia della disdetta intimata dal comune".

Tutto questo ora consente al comune di riprendere le procedure di affidamento del servizio gas metano attraverso gara pubblica a condizioni che in perfetta coerenza sono improntate a procurare nuove risorse da spendere per i cittadini di Paullo ed a calmierare le tariffe ai consumi a favore della utenza.

E' doveroso ringraziare tutti gli amministratori succedutisi in dodici anni di cammino, una schiera che unita da una unica forte determinazione e da una chiarezza di obiettivi ha permesso alla istituzione comunale di giungere alla meta che è ora patrimonio di tutti.

La Giunta Comunale



Comune di Paullo. Deliberazione n. 104 del 26 aprile 2000

Verbale della Giunta municipale

Presenza d'atto sentenza del Consiglio di Stato sez. V Comune di Paullo/Basil Gas srl



Comune di Paullo
Verbale della Giunta Municipale
Deliberazione n.104 del 26.04.2000

LA GIUNTA COMUNALE

Avuta lettura della sentenza del Consiglio di Stato - Sezione V n.1125 depositata in data 13.3.2000 con la quale, accogliendo il ricorso del Comune di Paullo, annulla la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione terza, n.2925 pubblicata in data 15.12.1998 che rico-

nosceva alla Basil Gas la titolarità degli impianti gas metano e che non riteneva legittima la procedura di gara indetta dal Comune di Paullo per la scelta del nuovo contraente giusto delib. C.C. n.13 del 29.4.1998;

Ritenuto di dover prendere atto anche in termini operativi e di procedure degli effetti che tale decisione comporta;

UNANIMEMENTE,

PRENDE ATTO

Che il rapporto concessorio di servizio concernente la gestione del servizio di distribuzione del gas metano nel Comune di Paullo attivato dalla allora società SIDAM in forza della convenzione sottoscritta il 9.5.1957 è cessato sin dalla data del 31.12.1989;

Che conseguentemente la BASIL Gas srl nella sua qualità di avente causa della società SIDAM, poi SIGAD sr., ha provveduto alla erogazione del servizio gas metano nel Comune di Paullo quale mera conduttrice di fatto in forza dell'ordinanza sindacale del 15.10.1991;

Che la sentenza ha riconosciuto la regolarità e la legittimità delle procedure concorsuali intraprese per l'attribuzione della nuova concessione che possono ora riprendere dalla fase in essere al 30 luglio 1998;

Che non vi è alcuna connessione qualificata tra l'attivazione delle procedure per la corresponsione delle indennità per il riscatto degli impianti da parte del Comune in esecuzione della concessione del 1957 e l'avvio della procedura selettiva di scelta del concessionario;

Che il Consiglio di Stato ha ritenuto apparire contrario ai canoni di buona fede e di correttezza l'atteggiamento della parte privata che, dopo aver costantemente riconosciuta la cessazione dell'originaria concessione, contesta a distanza di dodici anni, l'efficacia della disdetta intimata dal Comune.

Segue dalla prima pagina. Riqualficazione della Statale 415

Tutti i numeri della Paullese

Ma con quali tempi saranno utilizzate queste risorse, ovvero, entro quando saranno eseguiti i lavori corrispondenti? L'accordo suddetto, del quale l'allora Ministro dei Lavori Pubblici, Willer Bordon, si era dichiarato disponibile a verificarne "passo dopo passo" l'attuazione, prevedeva le seguenti date:

- **Sovrappasso sulla Cerca:** entro il 2001 (3,850 miliardi spesi nel 2000 e 3,993 miliardi nel 2001)

- **Riqualficazione del tratto "Peschiera - fiume Adda",** entro il 2005. I lavori inizieranno nel 2002 (20 miliardi), proseguiranno nel 2003 (62 miliardi), nel 2004 (40 miliardi) e termineranno nel 2005 (14 miliardi).

- **Riqualficazione del tratto tra il fiume Adda a Crema**: anch'esso entro il 2005, ma con un avvio dei lavori anticipato rispetto al precedente: nel 2001 (0,75 miliardi). I lavori proseguiranno nel 2002 (43,5 miliardi), nel 2003 (55 miliardi), nel 2004 (40 miliardi) e nel 2005 (35,75 miliardi).

Il Comitato Territoriale per la Riqualficazione della Paullese conosceva già questa "tabella di marcia", ma, riunitosi giovedì 1° giugno, ha cominciato a domandarsi come mai della gara di appalto per l'assegnazione dei lavori del primo cantiere, che tutti aspettavamo di vedere avviato a novembre, quello sull'incrocio con la Cerca, non ci sia ancora traccia. Un'ansia forse eccessiva, quella del



Comitato, ma probabilmente comprensibile viste le manchevolezze passate.

Dopo aver approfondito l'argomento, si è verificato che la spiegazione risiede, ancora per il momento, nella programmazione. L'avvio della gara di appalto è previsto il 1° luglio ed il termine il 30 settembre onde permettere l'aggiudicazione dei lavori tra il 1° e il 30 di ottobre.

Le informazioni sulle cose in corso sono che, nella zona di riferimento, per ora, sono iniziati gli atti di esproprio del terreno.

Il Comitato seguirà tutti gli sviluppi con grande attenzione.

Infine, appare promettente la richiesta dell'Anas alla Provincia di Milano, di occuparsi della progettazione esecutiva per il tratto di strada fino all'Adda: promettente sotto il profilo dei tempi tecnici e del rispetto della tabella di marcia di cui si è scritto. Tale progettazione inizierà col risolvere uno dei pezzi di strada più pericolosi: quello in zona Vigliano, come già concordato nel "protocollo d'intesa" del 1997.

Mario Sposini

(Coordinatore del Comitato Territoriale)

Intervento del gruppo consiliare "Paullo nel 2000"

Opere complementari, collaudo piscina comunale

Riferimento delibera n°263 del 1° dicembre 1999. Replica l'assessore allo sport

A distanza di un anno dalla messa in utilizzazione della piscina comunale, non è ancora stato possibile effettuare il definitivo collaudo tecnico amministrativo della stessa.

Sono infatti necessari lavori aggiuntivi dovuti a problemi di vario genere riscontrati nelle opere realizzate! Incredibile ma vero !!!

A distanza di un anno dalla sua apertura, si è dovuto infatti intervenire con un'ulteriore spesa di L. 92 milioni (Iva compresa) per sistemare evidenti difetti di costruzione, (visibili ad occhio nudo da qualsiasi cittadino un po' attento) quali intonaci ammuffiti, pendenze sbagliate, infiltrazioni di acqua, fughe delle piastrelle da rifare e per il completamento di opere inizialmente non previste nel progetto (marciapiedi, pensiline e tettoie mancanti, pozzetti di raccolta acqua locale centrale idrica - per correttezza d'informazione è giusto dire che per alcune di queste opere mal realizzate si procederà con deduzioni sugli importi ancora dovuti all'impresa costruttrice; comunque resta il fatto tecnico di una esecuzione delle opere chiaramente carente).

A questo, se vogliamo dare un quadro completo della situazione, si aggiungono una serie di carenze strutturali che subito si sono evidenziate e che dovranno essere prima o poi affrontate, quali spogliatoi scarsamente illuminati e mal distribuiti, scarsa areazione nel locale vasche e, soprattutto, scarsa profondità della vasca, dettaglio, quest'ultimo che tutti hanno direttamente potuto constatare. Ma l'elenco potrebbe continuare con opere minori ma altrettanto importanti per la funzionalità degli ambienti, quali accessori mal posizionati, armadietti piccoli e incompleti. In sostanza l'Amministrazione comunale si è dimostrata disattenta e poco lucida nell'affrontare tecnicamente un progetto del genere, il primo ed unico di un certo interesse per la nostra cittadinanza in questi ultimi 15 anni.

La necessità, certamente reale e condivisibile, di avere una struttura sportiva per il nuoto ed il forte interesse con il quale ha risposto la cittadinanza, ha dimostrato che tale progetto avrebbe dovuto essere meglio seguito nella sua impostazione e gestito nel suo sviluppo con più attenzione, con livelli di competenza adeguati e supporti tecnici qualificati.

Tra qualche anno questa struttura e le sue finiture, soprattutto esterne, con l'azione degli agenti atmosferici, cominceranno ad evidenziare un precoce degrado, con l'ossidarsi delle varie parti metalliche e delle lamiere utilizzate.

Non diamo poi giudizi sulla qualità architettonica della costruzione più adatta ad un capannone industriale piuttosto che ad una struttura sportiva altamente tecnologica!

E siamo sicuri che non si poteva fare, con gli stessi soldi, nulla di meglio? Noi pensiamo di sì.

Inoltre è già chiaro che la struttura è già ben oltre le sue possibilità di massimo sfruttamento e quindi già insufficiente nel sopportare il ritmo dei corsi che si tengono.

Qualcosa da eccepire si può anche avanzare in merito alla gestione. Già ora l'uso della vasca principale è reso difficoltoso e caotico per l'accavallarsi di attività in con-

temporanea; nelle stesse ore si sovrappongono spesso corsi d'insegnamento, nuoto libero e acqua-gym, in alcuni casi con l'aggiunta di musica ritmata che si confonde con il vociare degli istruttori, rendendo l'ambiente più simile ad un mercato ittico che ad una piscina natatoria.

Oltre ai corsi di nuoto per bambini e a corsi di acquagym non è possibile effettuare altre tipologie di sport acquatici per la carenza strutturale dei fondali e la pochezza della piscina. Non è infatti pensabile poter inserire attività agonistiche quali la pallanuoto, il nuoto sincronizzato, il nuoto pinnato, i tuffi ed altre ancora, e vorremmo sapere perché si è rinunciato a priori a queste discipline, con una precisa quanto penalizzante scelta tecnica (i fondali molto bassi).

E' chiaro che i ragazzi più meritevoli nelle varie possibili attività agonistiche, se vorranno avere margini di miglioramento o anche solo provare nuove discipline, dovranno per necessità emigrare in altre società, al di fuori del nostro territorio.

Chi ha avallato la soluzione progettuale, approvandola e finanziandola, dovrà presto o tardi rispondere a queste domande.

Obbiettivamente temiamo che si sia proceduto con una certa incompetenza, senza precisa attenzione al prevedibile bacino di utenza ed alle attività che la piscina poteva ospitare, senza aver pensato la costruzione cercando di renderla sufficientemente attrezzata e completa per ogni sua esigenza.

Non è un buon modo di operare quello di avere buone idee, e questa lo era, se non si conoscono poi i giusti modi per metterle in opera!

Quando si pensa ad un'opera pubblica di questa rilevanza non si può improvvisare o muoversi con vistosi limiti (tecnici ed economici) per la sola fretta di costruire: il risultato è che a Paullo per qualche anno non si potrà pensare a fare investimenti di una certa rilevanza perché i soldi cui si poteva attingere sono finiti nei bassi fondali di una piscina sottodimensionata e con molti problemi costruttivi.

E' dovere di un'Amministrazione competente prodigarsi al fine di sanare quelle carenze di infrastrutture e mezzi che la cittadina evidenzia, ma il tutto deve essere fatto con oculatezza e competenza.

Forse valeva la pena di pensare ad una struttura più grande (con vasche meglio dimensionate e conformate, una con fondali degradanti e una più bassa per bambini) e magari più gradevole dal punto di vista architettonico ed estetico.

Questo avrebbe comportato forse maggiori spese, ma si sarebbe potuto anche aspettare qualche anno per avere una maggiore disponibilità economica, sempre tenendo nel debito conto gli altri necessari lavori annuali, quali le fognature, l'illuminazione, le asfaltature, etc.

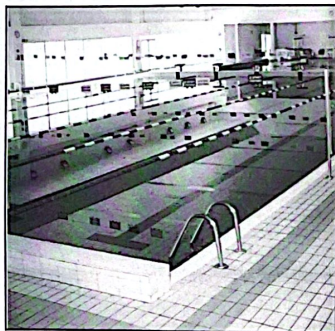
Avendo frequentato molte piscine e nuotato per molti anni, penso che il costo complessivo dell'opera sia eccessivo in riferimento alla qualità costruttiva ed alle carenze funzionali evidenziate dalla struttura eseguita.

Sono del parere che per una struttura pubblica quale un centro natatorio sia giusto e doveroso spendere dei soldi, ma per avere come risultato una struttura di qualità, fatta bene e che duri nel tempo.

Sinceramente non nascondo la mia amarezza e la mia delusione nel vedere che con i nostri soldi, magari con dei buoni propositi vengono, ahimè, ancora una volta, realizzate delle opere pubbliche carenti e malpensate.

Luca Lavinci

Consigliere di minoranza di "Paullo nel 2000"



La risposta dell'assessore allo sport

Rispondo con piacere alla lettera del signor L. Lavinci, del gruppo consiliare "Paullo nel 2000" relativa alla nostra piscina comunale, per precisare alcune notizie e smentire certe affermazioni. Innanzitutto credo di poter affermare che la realizzazione di un'opera complessa, come una piscina coperta, non sia come realizzare un parcheggio, e che quindi se in corso d'opera, o dopo la messa in funzione, ci si è accorti di dover intervenire per correggere, modificare, oppure arricchire il progetto originale non credo ci sia da scandalizzarsi.

Tutte le modifiche o varianti realizzate sono state fatte al fine di migliorare la funzionalità dell'impianto, nonché al fine di ottemperare ad alcune esigenze dettate da valutazioni sopravvenute dopo il primo anno di gestione. Altri interventi, non sono altro che la ripresa di lavorazioni interrotte precedentemente.

Tutti questi interventi non hanno gravato con nuovi oneri per il Comune in quanto somme già a disposizione contenute nel quadro economico di intervento.

Quindi i tempi lunghi del collaudo, per un'opera così complessa, sono stati dettati da necessità oggettive e volutamente dopo un anno di funzionamento e non sicuramente da disattenzione o carenze dell'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda il progetto, l'Amministrazione comunale quando fece la scelta di realizzare quest'opera si affidò ad uno Studio Specializzato nel progettazione di questo tipo di strutture. Il progetto è così all'avanguardia che è finito addirittura su alcune riviste internazionali di architettura (vedi Architecture and Aluminium, International Quarterly, giugno 1998). Ovviamente i gusti personali non si possono discutere, ma credo che in fatto di funzionalità e mancanza di spreco nell'opera realizzata siano dei dati che tutti possono verificare direttamente. La progettazione della struttura, dalle vasche agli spogliatoi è stata vagliata e avallata

dalla FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO e dal CONI e quindi non vi è nessuna carenza o difetto di nessun genere per quanto concerne la possibilità di svolgere attività anche agonistiche in questo impianto. La sistemazione e ubicazione dei locali interni sono stati realizzati rispettando tutte le normative vigenti in merito. Va inoltre precisato che la realizzazione della Piscina va inserita in un insieme di strutture che verranno realizzate in futuro nel contesto del centro sportivo.

Quando si pensò alla nascita di questa piscina, si pensò ovviamente anche al suo potenziale bacino d'utenza, che non poteva essere dato solo dai cittadini paullesi, ma si preventivò un bacino di circa 50.000 abitanti, compresi cioè tutti i comuni del circondario.

La previsione è stata pienamente rispettata perché a tutt'oggi la piscina comunale di Paullo è frequentata anche da cittadini di altri comuni, e quindi il numero degli utenti è molto elevato. Questo non fa che confermare la buona scelta fatta dall'Amministrazione comunale di Paullo allora.

Spetta ora al gestore dell'impianto organizzare al meglio le varie attività, per non farsi sfuggire gli utenti, e spetta sicuramente all'Amministrazione comunale far rispettare al gestore il contratto ventennale sottoscritto, per quanto riguarda le manutenzioni e la buona conservazione della struttura che è stata messa a sua disposizione, e fare in modo che egli fornisca un servizio, in primo luogo ai cittadini paullesi, di qualità e continuativo nel tempo. Per quanto riguarda quest'ultimo punto vi assicuro che l'attenzione dell'Amministrazione è sempre alta e vigile. Infine vorrei ricordare al signor Lavinci che in passato Lui e i componenti del gruppo a cui appartiene, non hanno mai perso occasione per dichiarare che la piscina è stata una scelta sbagliata, e che i troppi soldi spesi inutilmente potevano essere utilizzati per altre strutture pubbliche. Oggi il signor Lavinci ci viene a dire che la struttura che abbiamo realizzato è piccola e sottodimensionata perché c'è troppa gente e quindi dovevamo prevedere una piscina più grande. Secondo me questo è molto contraddittorio e fa capire che il signor Lavinci e i "Suoi" amici, a mio parere, non sanno neanche loro cosa vogliono.

Infine vorrei concludere rassicurando i cittadini paullesi che non è assolutamente vero che l'impegno economico per la piscina non ci permette di fare altri investimenti. Il comune di Paullo ha previsto nel bilancio di previsione 2000 investimenti per manutenzioni straordinarie al patrimonio pubblico per L. 500 MILIONI. Inoltre ha previsto nuovi investimenti per circa UN MILIARDO SEICENTOMILIONI per scuola, impianti sportivi e probabile acquisizione, a completamento, di parte dell'immobile dove ha sede l'ASL non ancora di proprietà comunale, per garantire un importante servizio alla cittadinanza paullese in materia di sanità pubblica.

Se questo significa non poter investire!

Flavio Arrigoni
Assessore allo Sport
e ai Lavori pubblici

Assessorato allo sport e ai lavori pubblici

Lavori in corso nella nostra città

Manutenzione nelle scuole, marciapiedi in via Verdi, interventi al Parco San Tarcisio...

... tribune alla palestra di via Manzoni, copertura del bocciodromo, campi di calcetto e nuova piscina scoperta

Si avvicina la stagione estiva e con essa i lavori di manutenzione nelle nostre scuole. Anche quest'anno, come l'an-

no scorso dove siamo intervenuti alla scuola materna G. Rodari realizzando una nuova aula e alla scuola media E. Curiel dove abbiamo sostituito completamente l'impianto di riscaldamento per un totale impegno di spesa che si avvicina ai 300 milioni, ci apprestiamo ad intervenire su un edificio scolastico, e precisamente la scuola elementare di via Mazzini. Qui è previsto uno stanziamento di circa 120 milioni per la completa integrazione di tutta la struttura, alcuni lavori di manutenzione e la sistemazione, come da richiesta specifica della scuola, del giardino della biblioteca comunale con la creazione anche dei servizi igienici. Questo giardino sarà, come lo è stato quest'anno, a disposizione solo della scuola di via Mazzini.

Non dobbiamo dimenticare che in questa scuola l'anno scorso è stata ristrutturata completamente la cucina e rifatto completamente l'arredo del refettorio dei bambini rendendolo in questo modo molto più funzionale. L'impegno dell'amministrazione, come ogni anno, sarà concreto e cospicuo per quanto riguarda la manutenzione di tutti i plessi scolastici nella stagione estiva:

I prossimi mesi estivi vedranno anche la realizzazione di un'altra opera importante, e cioè il marciapiedi su tutta la via Verdi. Il progetto prevede che l'opera inizi dal parcheggio (consorzio agrario) di via F.lli Cervi, lungo tutta la via Verdi sino alla via Sciesa. Quest'opera permetterà un'affluenza più sicura per i cittadini alla nostra scuola materna di via Volta. Il costo dell'opera si aggira sugli 80 milioni.

Nei parchi comunali, iniziando dal Parco San Tarcisio verranno posizionati dei nuovi giochi per i bambini, e sul piazzale sotto le tribune verranno posizionati dei canestri per il gioco del minibasket. Inoltre verranno posizionate delle panchine lungo tutte le vie Milan e Pasubio. La spesa complessiva di questi

interventi si aggirerà sui 30 milioni.

Nella nostra palestra di via Manzoni si svolgono le principali attività agonistiche della pallavolo e del basket, con grande soddisfazione per gli importanti risultati ottenuti in questo anno agonistico.

Colgo l'occasione per fare i complimenti ai ragazzi della Polisportiva Pallavolo per il campionato in serie D, e a tutti coloro che hanno portato con

onore il nome "Paullo" in tutte le palestre di mezza Lombardia.

In questa struttura, che è per noi un piccolo "palazzetto dello sport", sono previsti due importanti interventi: la controsoffittatura e la realizzazione delle tribune per il pubblico capaci di ospitare almeno 150 posti.

Infine l'anno in corso vedrà l'inizio dei lavori al centro sportivo comunale per la

realizzazione del primo lotto del bocciodromo, tanto atteso dagli appassionati, e non, di Paullo.

Nello stesso centro sportivo l'anno in corso vedrà la realizzazione dei campi di calcetto e l'inizio dei lavori per la piscina scoperta e area di balneazione, previsti come da contratto con la società Educare con lo sport, che gestisce la piscina coperta.

Flavio Arrigoni

Comune di Paullo
Provincia di Milano

Educare con lo sport

04.06.2000
APERTURA PISCINA SCOPERTA
PAULLO

VIA COSTANTINO, 1
(ZONA PARCO S. TARCISIO)

LA PISCINA E' APERTA TUTTI I GIORNI:
dal LUNEDI' al VENERDI' dalle 12,00 alle 19,00
SABATO E DOMENICA dalle 10,00 alle 19,00

Ingresso adulti Lit. 6.000
Ingresso bambini fino a 14 anni Lit. 4.000

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO
02 / 90.63.03.88

SERVIZIO BAR RISTORO
SEMPRE APERTO

Educare con lo sport

C.O.N.I. F.I.N. / F.I.T.

ESTATE 2000

PISCINA COPERTA
dal 15 / 06 / 00
al 31 / 08 / 00

SOLARIUM PARCO VERDE LETTINE PRENDE SOLE PARCO GIOCHI

NUOTO LIBERO

TUTTI I GIORNI
DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 10,00 ALLE 20,00
SABATO E DOMENICA DALLE 10,00 ALLE 19,00

INGRESSO ADULTI Lit. 4.000
INGRESSO BAMBINI Lit. 4.000
ABBONAMENTO 10 INGRESSI Lit. 54.000

CORSI DI NUOTO INTENSIVI ISTRUTTORI QUALIFICATI C.O.N.I. / F.I.N.

SI PUO' FREQUENTARE ANCHE TUTTI I GIORNI
AL TERMINE DELLE 10 LEZIONI CI SI PUO' RIESCIVERE

ADULTI E BAMBINI - corso di 10 lezioni - dal Lunedì al Venerdì

ADULTI	Lit. 90.000	MATTINO 10,30 - 11,15 SERA 19,15 - 20,00
BAMBINI (fino a 14 anni)	Lit. 60.000	11,15 - 12,30 20,00 - 20,45
PENSIONATI (over 65)	Lit. 60.000	12,00 - 12,45

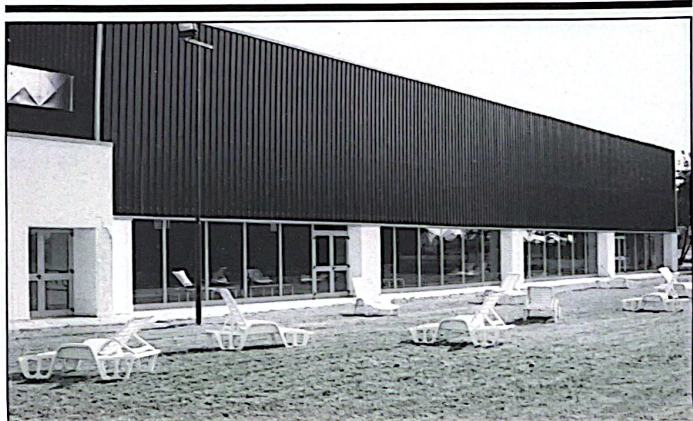
CCESO BAMBINI 3 - 5 ANNI - corso di 10 lezioni - Lit. 80.000
Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle 18,30 alle 19,00

CCESO DI GINNASTICA IN ACQUA
dal Lunedì al Venerdì - corso di 10 lezioni - Lit. 90.000
MATTINO 10,30 - 11,15 SERA 19,45 - 20,30
12,00 - 12,45

CORSI DI TENNIS
CORSI DI CANOA

SERVIZIO BAR RISTORO

PER INFORMAZIONI TELEFONATE AL C. 02 / 90.63.03.88



Are comunali di via San Pedrino

Nuovi impianti sportivi

e di servizio

Il contratto che regola l'appalto per la costruzione e la gestione di impianti sportivi sulle aree comunali di via San Pedrino assegnate, con il sistema della concessione, alla Società "Educare con lo sport", ha come elemento fondamentale lo sviluppo delle installazioni sportive e di servizio. La società ha pertanto presentato al comune il progetto esecutivo per la realizzazione di un parcheggio che sarà di utilità sia per la piscina coperta che per gli altri impianti sportivi. Il progetto, dopo essere passato al vaglio dell'ufficio tecnico comunale, è stato approvato dalla Giunta il 10 maggio scorso.

L'inizio dei lavori è imminente. Il programma degli interventi che impegna la Società "Educare con lo sport", prevede anche la costruzione di un campo da calcetto entro l'agosto di quest'anno. La società è però andata oltre le attese presentando un progetto per la costruzione di due campi da calcetto coperti, anticipando le disposizioni che prevedevano un secondo campo nel 2002. Per la realizzazione dei due campi, "Educare con lo sport", affronterà una spesa di circa 590 milioni.

S.R.

La Giunta approva

50 milioni all'oratorio

In base alla Legge Regionale n°20/92

La Giunta comunale nella seduta del 10 maggio ha deliberato di corrispondere la somma di L. 50.000.000 alla parrocchia SS. Quirico e Giulitta al fine di finanziare, per quanto di competenza del comune, i lavori di ristrutturazione dell'oratorio P. G. Frassati. Questo contributo è coerente al dettato della legge regionale n.20 del 9.5.92, art.4 comma 2, che consente di superare l'8% annuo di quanto il comune riscuote per oneri di urbanizzazione secondaria, a favore di opere destinate al servizio religioso. La norma prevede inoltre la presentazione al comune, del resto già avvenuta, dei programmi relativi alla realizzazione di edifici di culto da parte delle competenti autorità religiose. In considerazione dell'importanza ed onerosità dell'intervento di cui il finanziamento è a supporto, la giunta ha ritenuto di superare la matematica applicazione dell'8% portandolo al 13,20% circa per il 1998 e al 9,30% circa per il 1999.

COMUNE DI PAULLO

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL PAGAMENTO DEGLI AFFITTI

E indetto il bando per accedere ai contributi per il pagamento degli affitti, relativi all'anno 1999 e risultanti da contratti di affitto regolarmente registrati. Ulteriori informazioni e il bando contenente le modalità di presentazione della domanda possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico Comunale e all'Ufficio Servizi Sociali negli orari d'ufficio. Le domande potranno essere presentate dal giorno 3 aprile 2000 al giorno 30 giugno 2000.

Paullo, 3 Aprile 2000 IL SINDACO
Dr. Massimo Gatti

Paullo ha ricordato la Liberazione

La manifestazione del 25 aprile

Presenti cittadini e autorità

Paullo anche quest'anno, come avviene ininterrottamente dal 1945, ha festeggiato il suo 25 aprile. Lo ha fatto con la consueta solennità e la partecipazione delle istituzioni, dei cittadini e delle innumerevoli associazioni. Lo ha fatto ricordando i propri caduti per la libertà e per affermare l'attualità dei valori e dei principi della Resistenza, con la manifestazione ufficiale patrocinata dall'ANPI e dall'Amministrazione Comunale. Inoltre, la sera del 25 aprile, presso la sede del Centro Giovani Odissea, si è tenuta una festa e la proiezione del film "Train De Vie". La manifestazione cittadina si è tenuta al mattino con il tradizionale corteo accompagnato dal corpo bandistico Santa Cecilia, la cerimonia religiosa ed il discorso tenuto davanti al monumento dell'ANPI nel Parco San Tarcisio, dal nostro Sindaco Massimo Gatti.

"Cinquantacinque anni dopo la vittoriosa Resistenza e la lotta di Liberazione contro i fascisti e i nazisti, siamo ancora qua", ha esordito il primo cittadino di Paullo. "Un grazie particolare voglio rivolgerlo alle associazioni, alle autorità presenti, alla nostra Banda Santa Cecilia ed al Circolo ricreativo San Tarcisio. Vi ringrazio perché con questa nostra presenza partecipiamo a rinnovare il ricordo e sottolineare l'attualità di quel movimento politico morale e culturale, che è da annoverarsi tra le migliori esperienze di questo secolo e che oggi può fare molto per la pace, la giustizia, l'emancipazione di milioni di esseri umani, a partire dai bambini, vittime delle guerre, delle violenze e dello sfruttamento nel mondo del 2000. Onorare i monumenti, tenere viva la memoria, organizzare i pellegrinaggi, le gite, gli incontri, non sono cose di altri tempi. Sono il sale della democrazia, in un pianeta che rischia di dimenticare con troppa facilità. Non solo Haider in Austria, ma tanti autorevoli parlamentari in Italia e in Europa non sono capaci, non hanno il coraggio e non vogliono prendere posizione contro il razzismo e l'intolleranza. Per qualche voto in più non hanno vergogna ad abbracciare anche le posizioni più abominevoli, per rispondere alle paure ed alle insicurezze, che pure ci sono, in modo sbagliato. Non è casuale che in questi ultimi anni storici di vari paesi addirittura abbiano voluto negare l'esistenza dei campi di sterminio nazisti. Un tribunale inglese ha dovuto condannare lo storico Irving che è andato oltre ogni limite di decenza nell'esercitare il revisionismo storico e la negazione delle nefandezze e delle atrocità commesse dai nazisti nei confronti degli ebrei e dei propri oppositori. Forse vale la pena lasciare spazio ai documenti storici e fare degli esempi per spiegare cosa erano le persecuzioni, anche all'inizio, quando non si immaginava dove si sarebbe arrivati, le leggi razziali, le deportazioni. Scriveva Anna Frank nel suo diario il 20 giugno 1942: "...I bei tempi finirono nel maggio 1940; prima la guerra, la capitolazione, l'invasione tedesca, poi cominciarono le sventure per noi

ebrei. Le Leggi antisemitiche si susseguivano l'un l'altra. Gli ebrei debbono portare la stella giudaica. Gli ebrei debbono consegnare le biciclette. Gli ebrei non possono salire in tram, gli ebrei non possono più andare in auto. Gli ebrei non possono più fare acquisti che fra le tre e le cinque, e soltanto dove sta scritto «bottega ebraica». Gli ebrei dopo le otto di sera non possono essere per strada, né trattenerli nel loro giardino o in quello di conoscenti. Gli ebrei non possono andare a teatro, al cinema o in altri luoghi di divertimento; gli ebrei non possono praticare sport all'aperto, ossia non possono frequentare piscine, campi di tennis o di hockey ecc. Gli ebrei non possono nemmeno andare a casa di cristiani. Gli ebrei debbono studiare soltanto nelle scuole ebraiche. E una quantità ancora di limitazioni del genere

In una giornata come questa - ha proseguito Gatti - assieme ai rischi ed ai pericoli del dimenticare, dobbiamo valorizzare i fatti positivi anche vicini a noi, che dimostrano come non dimenticare non è solo una nobile intenzione: i bambini delle quinte elementari studiano la Costituzione, strumento importantissimo per tutti. I giovani del Centro di aggregazione giovanile celebrano senza retorica il 25 aprile con iniziative culturali (proiezioni di film ed incontri musicali) ed incontrando gli anziani raccogliendo le loro testimonianze. I cittadini cominciano a segnalare fatti di vandalismo contro i monumenti ed in generale contro il patrimonio pubblico, dando anche segnali di partecipazione attiva. Tutte le iniziative di solidarietà continuano grazie alle nostre associazioni ed alla generosità dei nostri cittadini. Il mondo può correre, può contrastare guerre, fame, ingiustizie, come nel sogno dei costituenti. Mi colpisce il fatto che oggi in tutte le TV del mondo sia Nelson Mandela a propagandare possibilità di sviluppo informatico.

Fino a dieci anni fa in carcere per ventisette anni per la sua lotta alla segregazione razziale, fino a diventare presidente del Sudafrica. E mi colpisce che alcuni istituti americani abbiano chiamato il generale Giap, eroe del Vietnam che sconfisse francesi e americani, a spiegare venticinque anni dopo la liberazione del suo paese, come aiutare tanti piccoli paesi." Gatti, a conclusione del suo intervento, ha sottolineato il valore della nostra Costituzione, leggendone l'articolo tre: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

F.M.

Una serata diversa all'Odissea Tra giovani e anziani rinasce la Resistenza

Una serata diversa quella trascorsa sabato 29 aprile al Centro Giovani Odissea di Paullo. Una serata "per non dimenticare" cosa è stato vivere, lavorare durante la seconda guerra mondiale. Questa volta però la ricostruzione della memoria non viene affidata ai testi di insigni storici ma alla viva voce di chi quei tempi li ha effettivamente vissuti.

Per bocca delle signore anziane del Centro geriatrico comunale si apprende cosa significava vivere, lavorare "sopravvivere" quotidianamente con l'angoscia del dolore l'incubo e le mille infinite privazioni della guerra. La proiezione delle bellissime video interviste effettuate dai ragazzi del Centro Giovani, ha fatto vibrare le corde della commozione quando poi il ricordo di quei giorni è stato affidato alla decana del gruppo delle splendide signore, Teresa Daioli partigiana pluridecorata che ha raccontato le vicissitudini trascorse. Non sembra possibile poter parlare, toccare un monumento, una partigiana, una donna che ha rischiato la vita per restituire la libertà e la dignità a questo paese con la memoriaorta.

Ci si avvicina ad ella con deferenza balbettando impacciati qualche parola, ma è subito lei con un sorriso raggiante che trae dall'impaccio.

Ecco il bello di questo tipo di iniziative, avere un tipo di approccio diverso con i fatti della nostra storia passata, un modo per poter vedere, capire, apprezzare uno dei rari momenti di alta civiltà di questo paese

La Resistenza, finalmente non imbalsamata in sterili commemorazioni vuote e prive di significato, ma resa viva dal diretto ricordo dei protagonisti ancora in vita.

La serata poi è proseguita tra la cena peruviana ed il momento musicale cantato a piena voce da tutti i presenti con l'immancabile "Bella ciao".

Bella veramente questa serata che ha visto l'incontro, quasi per un passaggio ideale di testimone, tra gli anziani - giovani di allora - ed i giovani di oggi che hanno dimostrato veramente di comprendere ed apprezzare il sacrificio di coloro che vivevano e lottavano per un avvenire migliore.

Gli interventi poi del sindaco di Paullo e dell'esponente del Comitato per la difesa della Costituzione di Paullo hanno inserito il momento del ricordo di quei giorni con la situazione attuale, dove i valori fondanti di questo paese vengono sempre di più svuotati di significato a causa delle politiche neoliberali di un'Europa non certo sociale ma meramente finanziaria che determina inevitabilmente un diffuso senso di insicurezza per migliaia di persone che, escluse dai processi produttivi, diventano facile preda della marea montante xenofoba, razzista e fascista.

Per far fronte a tutto questo quindi, ora come non mai, torna terribilmente pregnante ed attuale la celebre ed indimenticabile esortazione di Calamandrei: **Ora e sempre Resistenza!**

Roberto Aurell

Croce Bianca

25° anniversario di fondazione

Dal 1975 ad oggi hanno prestato servizio in Croce Bianca a Paullo, come volontari, 450 persone ... praticamente un intero paese! Chi per poco, chi per 25 anni, chi per 10 ... a tutti loro va la riconoscenza della Sezione Pauslese in questo importante anniversario. Ben 25 automezzi si sono alternati sulle strade in questo tempo, ognuno sempre all'avanguardia per le più moderne attrezzature allestite a bordo, e l'ennesima conferma ci arriva dal "Centro mobile di riabilitazione unità politraumatologica"

appena inaugurato. Dietro al lungo nome c'è un mezzo di oltre 200 milioni donato dal geometra Pietro Andrea Ferrario e da Teresa Maria Trizio in Ferrario, in memoria di Antonia Antozzi in Ferrario. Benefattori noti per l'attaccamento alla Croce Bianca negli anni, e di riflesso esempio di gratitudine per tutta la comunità. Questa ambulanza, una delle prime ad apparire nel Nord Italia, è dotata di una speciale barella capace di attutire scossoni, urti, insomma permette in assoluta sicurezza la trasporta di

politraumatizzati gravi. Per capire la Croce Bianca di Paullo non ci vuole molto: vi capiterà di sostare nei pressi di un ospedale, e vedere altre ambulanze, troppo spesso strausate, sporche, con ammaccature e targhe ambigue.

Poi fate due passi in via Fratelli Cervi e guardate i mezzi presenti e la cura con cui sono tenuti.

Ecco uno dei tanti esempi di buon volontariato paulesse, fatto bene.

Giancarlo Broglia

Al Centro Giovani Odissea

Commosso omaggio a De André

Ma anche una simpatica serata tutta "genovese"

Sabato 27 maggio il Centro Giovani Odissea ha organizzato una serata un particolare.

Infatti giovani e anziani, famiglie intere si sono incontrate per ricordare un cantautore, che ha segnato la storia della canzone italiana: Fabrizio De André.

La serata è cominciata con la cena rigorosamente genovese, a base di focaccia e trofie al pesto autentiche (con fagiolini e patate), a cui hanno preso parte gli abituali frequentatori del Centro, ma non solo. Era presente alla cena un gruppo cospicuo di signori e signore del Centro anziani di Paullo, e non potevano mancare le

autorità, quali il sindaco Massimo Gatti, l'assessore ai Servizi Sociali Federico Lorenzini e l'assessore all'Ambiente Alberto Pacchioni.

Dopo aver degustato i piatti della cucina tipica genovese, preparati con tanta cura dalle ragazze dell'Odissea, Tiziana, Sara e Annalisa, la serata è continuata con l'esibizione di un gruppo di Vigevano, che ha suonato, ricordandolo con emozione, i brani più conosciuti e più belli di Fabrizio De André.

Infine prima della chiusura della serata, è stato proiettato un filmato sempre sul cantautore genovese, intitolato "Faber", una raccolta di testimonianze di persone che sono state vicine

a De André e che quindi lo hanno personalmente conosciuto, durante la sua vita.

Insomma una bella occasione per ritrovarsi, ancora una volta, per mangiare qualcosa in compagnia di gente simpatica e di buona musica, mantenendo vivo il ricordo di un personaggio importante nella storia italiana, non solo per la sua musica, ma anche per il suo spirito.

Marta Battioni



Segue dalla prima pagina "Cià che girum" alla quarta edizione

Festeggiata la Primavera

Il 14 maggio si è tenuta la consueta rassegna annuale con un grande concorso di pubblico



Foto Scarabelli



Foto F. Aquilino

Si rinnova così ogni anno il rito collettivo della fiera di paese, intesa come luogo di spontanea aggregazione, di festa e di allegra kermesse, impregnata dai caratteristici rumori e odori senza tempo. E così, i grandi ridiventano piccini ripensando alle lontane fiere dell'infanzia, più modeste, per nulla tecnologiche, ma sempre con quel filo d'incanto che lascia con la bocca aperta davanti a tutto ciò che è diverso dal solito tran tran.

Ed ecco che si rimane estasiati, a testa per aria, a guardare un nugolo di palloncini multicolori che ondeggiano al vento, o a sognare davanti a un bolide di formula 1 mirabolanti corse da protagonisti ...

Ma poiché la vita ha anche i suoi risvolti amari, in contrasto con l'atmosfera gioiosa della sagra, un angolo toccante in via Mazzini: una mostra fotografica sulle donne sfugurate del Bangladesh, vittime di un barbaro costume, con annesso un mercatino di prodotti dell'artigianato bengalese, per aiutare la raccolta di fondi finalizzata all'assistenza sanitaria di queste donne.

La manifestazione è stata quest'anno ancor più valorizzata dalla contemporanea inaugurazione della mostra di pittura di Fortunato Tagliabue, una rassegna retrospettiva delle sue opere più significative, il cui ricavato è stato devoluto alle popolazioni della Terra afflitte dalla fame: una nota di tristezza, ma anche di speranza in un'umanità migliore.

Francesco Aquilino e Stefano Rosa



Foto F. Aquilino



Foto Scarabelli



Foto Scarabelli



Cià che pedalum...

Trofeo "Savino Dicorato"

Gara ciclistica per la fiera di maggio

In coincidenza con la quarta Fiera di Primavera, domenica 14 maggio si è svolta la gara ciclistica Trofeo "Savino Dicorato", organizzata dalla locale G.S. Giovangomme Le.Ma. Assicurazioni. I numerosi partecipanti, ben 251 suddivisi in diverse categorie (cadetti, junior, senior, veterani, gentlemen, supergentlemen, donne e debuttanti), hanno affrontato un percorso di 60 chilometri, toccando diverse località vicine, con partenza e arrivo a Paullo. La manifestazione è stata seguita da un pubblico numeroso e partecipe, che non è stato deluso dalle aspettative. Hanno esordito di primo mattino i gentlemen, con vittoria allo sprint del bergamasco Orlando Rovaris, della Modern Mobili. Subito dopo ecco scattare i supergentlemen con volata finale vittoriosa del lodigiano Egidio Marchesi, dell'A.S. Benelli Technique. La successiva prova dei senior è stata vinta in volata da Paolo Stella, della G.S. Pennelli Cinghiale Mantova. La gara dei cadetti è stata quindi

vinta da Andrea Scavolin, della Cicli Esposito Milano. Qui si è segnalato tra i primi (4° posto) il paullese Mauro Martinenghi della G.S. Giovangomme Le.Ma. Assicurazioni. Per la categoria junior ha vinto Massimiliano Melone della G.S. Pennelli Cinghiale Mantova, con un piazzamento più che onorevole del paullese Massimo Ghelli, 2° posto, della G.S. Giovangomme Le.Ma. Assicurazioni. Rispettivamente, all'8° e al 10° posto si sono piazzati i paullesi Gian Luca Bergamaschi e Massimiliano Li Puma, entrambi della G.S. Giovangomme Le.Ma. Assicurazioni. La nutrita manifestazione si è conclusa con la corsa dei veterani, vinta fra gli applausi del pubblico dal varesino Ferruccio Paladin. Nella cerimonia finale di premiazione, svoltasi presso il bar Principe, si è proceduto alla distribuzione di numerosi riconoscimenti, in un clima di allegra e festosa partecipazione dei numerosi presenti.

F.A. e S.R.

PAULLO MUSIC FEST 2000

Giovedì 22 **MUSICA DAI CENTRI GIOVANI**
 di S. Dorato - pop rock italiano
NADIR
 di Luca - rock
SLITSCAN
 di Luca - rock
RISONANZA
 di Luca - rock
SOUL JENNIN

Venerdì 23
BORN IN ORN
SERENASE
DISCORDIA
GLEN OR GLENDA

Sabato 24 **CENA ETNICA**
PRINCIPAL SKINNER
Rua dos douadores
BUJAKA BAND

Domenica 25
MIND THE GAP
IMPACTO
 Andy RoZZ brothers blues band
VAPPA

INGRESSO LIBERO - INIZIO CONCERTI ORE 21.00

DALLE 17.00 IN POI FORMITASSIMO
 BAR-RISTORO spazio ludoteca-associazioni
 tornei di ping pong, biliardino...

Proiezione partite **EUROPEI DI CALCIO 2000**

Centro Giovani ODISSEA
 Via Milano, 22 - Paullo - 02 90630841

Contributo al ciclismo

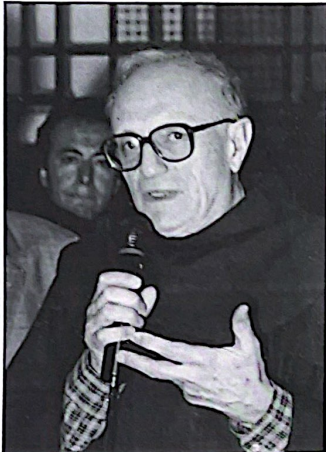
Tra le varie società sportive meritorie del riconoscimento concreto dell'amministrazione comunale per l'impegno svolto in anni di attività, l'Associazione ciclistica Le.Ma Assicurazioni - Giovangomme ha beneficiato di un contributo comunale di 2 milioni. Tale accreditamento è avvalorato dalla serietà e dalla vivacità organizzativa dell'associazione che collabora con il comune anche per la realizzazione della "Pedalata ecologica", una manifestazione che ogni anno coinvolge più di mille persone.



Notevole successo di critica e di pubblico

L'opera pittorica di Fortunato Tagliabue

Una vita spesa fra Religione e Arte



Inaugurazione della mostra. Padre Galdino Tagliabue, illustra l'opera del fratello artista



Inaugurazione della mostra. L'assessore alla cultura Mario Sposini e il critico d'arte Giuliana Romano Bussola



Visitatori alla mostra di pittura



Il sindaco di Paullo omaggia Maria Rosa, assistente pastorale della Parrocchia di Villanova Monferrato

Paullo, in occasione della Fiera di Primavera, ha ospitato uno degli avvenimenti più significativi dal punto di vista culturale per l'intero paese: la mostra pittorica di Fortunato Tagliabue.

Si tratta di una retrospettiva di una parte considerevole dell'opera dell'artista scomparso lo scorso anno, celebrato come poeta e accreditato dalla critica di settore come raffinato pittore. Fortunato Tagliabue, sacerdote, può essere considerato un artista a tutto tondo. Lo spessore culturale e l'ampiezza delle conoscenze e delle esperienze, lo avvicina alla figura dell'uomo rinascimentale. Artista completo, dunque, nel senso più ampio del termine: poeta e letterato, pittore, musicista, teologo. Tutto questo dà la misura della sua levatura intellettuale.

Presso la sede della Biblioteca Comunale si sono potuti ammirare fino a sabato 20 maggio, ben 78 suoi quadri riuniti per l'occasione in una grande rassegna pittorica evocante le suggestioni e lo spirito, a volte meravigliato, a tratti assorto, di Tagliabue pittore sorretto da un'emplare preparazione artistica in cui si svela, soprattutto, la carica religiosa tesa a dare forma e proiezione alla fede.

A Villanova Monferrato, dove egli è stato parroco, è avvenuto il felice incontro con la comunità di Paullo. Dopo l'alluvione del 1994, Villanova beneficiò della solidarietà e del con-

creto aiuto della cittadinanza paullese. Da allora, tra le due cittadine, si è saldato un rapporto d'amicizia che continua tuttora. Don Fortunato Tagliabue è stato il tramite e l'animatore di questa amicizia tra le due realtà locali.

Al vernissage che si è tenuto domenica 14 maggio era presente una folta delegazione del comune di Villanova Monferrato invitata dalla nostra amministrazione per dare pieno valore all'evento culturale ed artistico. La cerimonia di inaugurazione della mostra è stata arricchita dalla presenza di Fra Galdino Tagliabue, fratello dell'artista e dall'assistente di don Fortunato Tagliabue Maria Rosa, nonché dal critico d'arte Giuliana Romano Bussola, che hanno evidenziato la personalità umana e artistica del sacerdote.

Stefano Rosa

Fortunato Tagliabue, nato a Seveso nel 1928 è stato sacerdote della diocesi di Casale Monferrato, vincitore del Premio Nazionale di Poesia "Cittadella 1953" (con la giuria di Diego Valeri e Aldo Palazzeschi) e autore di cinque raccolte di poesie presso l'editore Rebellato di Padova che hanno ottenuto un notevole successo di critica. Collaborò per diversi anni al quindicinale "Adesso" di don Primo Mazzolari e partecipò a importanti

riviste letterarie (Il Fuoco, La Fiera Letteraria, Poesia Nuova, Il Caffè). Fu quindi missionario in Francia per 25 anni fra i minatori di carbone immigrati dall'Italia.

Nel 1982 a Valenciennes, dopo aver allestito varie mostre di pittura, ricevette il Premio Rubens.

Nel 1984 e nel 1987 pubblicò in due edizioni della Piemme di Casale Monferrato la prima fedele versione de I Salmi con la riproposizione del ritmo e del verso ebraico, con presentazione di Carlo Bo e del biblista Gianfranco Ravasi. Per questa sua versione, su proposta dell'ebraista della Sinagoga di Roma, Arturo Di Porto, ottenne il prestigioso premio letterario I migliori dell'anno 1987. Laureatosi in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense, dal novembre 1989 è stato prevosto di Villanova Monferrato e dal 1983 Vicario Foraneo dell'Oltrepò, quindi Delegato Diocesano delle Migrazioni. Ha esposto a Cremona un centinaio di quadri contenuti nel Catalogo 1 e dopo varie esposizioni sempre finalizzate alla vendita "Pro Affamati della Terra", ha pubblicato il Catalogo 2 abbinato alla presentazione del suo ultimo libro di poesie "Assente, sei l'azzurro" Libroitale Editrice Letteraria Internazionale, 1999.

Compositore di musica sacra è stato direttore, in Francia, del Coro "Morinella" e a Villanova Monferrato del coro della chiesa parrocchiale.



Scambio di omaggi tra il vicesindaco di Villanova Monferrato, Giovanni Pisano e il sindaco di Paullo, Massimo Gatti

Due concerti

La Banda in gara col cattivo tempo

Manifestazione musicale del corpo bandistico S. Cecilia

Il tempo non faceva presagire nulla di buono. Una nera nuvolaglia incombeva dal cielo, minacciando toni da tregenda, mentre lampi saettavano lontani. Insomma, c'erano tutti gli elementi indispensabili per un temporale imminente, nonché tutti gli ingredienti per un bel tema ginnasiale. Il Corpo bandistico S. Cecilia tuttavia era al suo posto, al completo, schierato come l'equipaggio di una nave in pericolo. Anche gli spettatori coraggiosamente si erano sistemati numerosi sulle sedie in piazza Berlinguer, con qualche sparuto ombrello a portata di mano. Ma gli occhi inquieti passavano rapidamente dal palco ai portici, che avrebbero assicurato un eventuale rifugio in caso di "Si salvi chi può!". La banda, a un cenno del giovane e simpatico maestro Giuseppe Boselli, alle 21 precise ha attaccato con sicurezza il primo pezzo del repertorio in programma, "Più bella cosa" di Eros Ramazzotti, presentato come tutti gli altri da un gentile speaker: la signora Ivonne Bianchi.

Scroscianti applausi hanno subito sottolineato l'accoglienza favorevole del pubblico, commista anche a un cicinin di speranza ("Chissà se il tempo tiene... Mah!"). E' seguita, con qualche trepidazione ("M'è parso di sentire una gocciola"), il secondo brano: "The pink panther" di Henry Mancini, insomma "La pantera rosa", dove si è distinto il sassofonista

Roberto Tinini, accolto simpaticamente con frequenti applausi.

Ed ecco un intermezzo tutto italiano, giocato fra nostalgia e ironia, "Canta Italia", un mix fantasioso di quattro celebri canzoni d'epoca, con arrangiamento di Fernando Francia. Nell'ordine, se non ricordiamo male, "Parlami d'amore, Mariù!"; "Noi siamo come le lucciole"; "Violino tzigano"; e infine il brano più applaudito di tutti: "Mamma", famoso cavallo di battaglia di Beniamino Gigli.

"Allegria, allegria!" ("La gocciola non c'è più") e allora passiamo al "Mambo n.5", brano di Lou Bega, tormentone dell'estate '99, accolto anche questo con chiari segni di approvazione sempre più crescente, di pari passo con un certo sollievo. Pausa, anche per consentire un po' di relax ai musicisti, con un intervento del sindaco, soffermatosi a parlare dell'imminente Festa della mamma, della fiera "Cià che girum", frutto dell'operosità paullese, fatta di idee, energie e persone, giunta con successo alla quarta edizione, nonché dell'importanza della contemporanea mostra pittorica di don Fortunato Tagliabue, il ricavato della quale sarà devoluto alle popolazioni afflitte dalla fame.

Su questo argomento ha preso quindi brevemente la parola fra Galdino Tagliabue, fratello dell'artista, che ha ringraziato calorosamente Paullo per il suo altruismo, ricordando quando

quarant'anni fa, giovane frate, era spesso venuto qui a raccogliere per il suo convento delle offerte, sempre particolarmente generose. Ha concluso la missionaria laica Maria Rosa, ricordando con accenti commossi la figura nobile e intrepida di don Fortunato, scomparso lo scorso anno. Subito dopo, come per rifarsi, la banda ha eseguito con allegria scioltezza "Fiesta tropicale" (miscellanea di brani sudamericani, tra cui "Brazil" e "O cangaceiro"), con arrangiamento di Victor Lopez, quindi la "Danza ungherese n.5", di Johannes Brahms (arrangiamento di R. Sarlette) e il finale della "Sinfonia n.5" di Ludwig van Beethoven (arrangiamento di M. Hannickel).

Brano conclusivo: "Sinfonia per un addio" di Reverberi - Giordano (arrangiamento di J. Hastreifer), con intervento di Roberto Tinini al sax.

A questo punto non potevano mancare le richieste di bis: in ordine la "Danza ungherese n.5", "La pantera rosa", "Mamma", tutti accolti con reiterati applausi del pubblico.

Il concerto s'è concluso verso le 22.15, con palese gradimento collettivo.

E il temporale? Ha optato per la clemenza, rinviando a notte inoltrata il suo fragoroso concerto... (Applausi!).

Francesco Aquilino

Azienda Speciale Comunale

Trent'anni di farmacia

Danila Gilberti nuovo presidente

Circa trent'anni fa con un investimento iniziale di 7 milioni di lire l'amministrazione comunale di Paullo decise di aprire la farmacia.

Oggi l'Azienda Speciale Farmacie Comunali di Paullo è proprietaria dei locali dove opera. Un investimento pari a L.490.000.000 interamente acquistati con le proprie risorse senza accedere ad alcun finanziamento.

Questo è il risultato in trenta anni del lavoro di Antonio Cologni (che è stato il primo presidente del consiglio di amministrazione) dei dipendenti e dei Paullesi che hanno utilizzato questo servizio.

Dopo Cologni, la presidenza è stata affidata prima a Serafino Garofoli e poi a Luigi Cibra.

Da circa un mese il sindaco ha nominato presidente della signora Danila Gilberti e riconfermato consiglieri i signori Luigi Marazzi e Ugo Calanca.

Nuovi consiglieri Franco Morabito e Gianfranco Battioni.

Oltre ai servizi propri dell'attività, l'azienda speciale farmacie di Paullo ne offre anche di gratuiti: la misurazione della pressione e il prestito dell'apparecchio per l'aerosol, del tira latte per puerpere, della bilancia pesa-bambini e delle stampelle.

Come tutti gli esercizi commerciali producono degli utili che restano completamente a

disposizione della comunità Paullese per ulteriori investimenti e per finanziare servizi socialmente utili.

Essa sostiene con i propri contributi le associazioni esistenti nel territorio e la solidarietà per i bisognosi.

In questo ultimo quinquennio gli interventi in danaro o materiale sanitario sono stati destinati a:

- Croce Bianca di Paullo
- Grest oratori
- Oratorio P. G. Frassati
- Centri estivi comunali
- Scuola materna Maria Ausiliatrice
- Scuola materna statale
- Scuole elementari e medie
- Bosnia
- Kenia
- Capodacqua (terremoto in Umbria)
- Villanova Monferrato (alluvione in Piemonte)
- Polisportiva
- Circolo Ricreativo Paullese
- Protezione Civile

Un ringraziamento ai presidenti e ai membri dei consigli di amministrazione, ai dipendenti e ai Paullesi per questi risultati.

Il Consiglio di Amministrazione



Nelle immagini a fianco due volantini che riprendono le iniziative del Centro Giovani Odissea

MEZCATINO
Libri Usati Scuole Medie
Andate a scuola a Paullo, Mombretto, Zelo, Pantigliate, Bustighera, Peschiera, Mulazzano o Seltala?

VENDIAMO
al 50% del prezzo di listino
COMPRIAMO
al 40% del prezzo di copertina
I LIBRI USATI
tenuti bene

dal 4 al 23 SETTEMBRE
dal LUNEDÌ al SABATO dalle 16 alle 19.30
al CENTRO GIOVANI ODISSEA (via Milano, 22 - Paullo)

Centro Giovani
ODISSEA A
via Milano, 22 - Paullo - tel. 0290630841

CAMPEGGIO

10 GIORNI IN VAL TREBBIA!
Passeggiate, giochi, grigliate e un sacco di aria buona



PER I RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA
Dal 5 al 14 Luglio 2000

a Rovigno (GE) un piccolo campeggio tra i monti in quel triangolo di terra tra Lombardia, Emilia e Liguria, dove il mare è quasi a un tiro di schioppo.

Correte ad iscrivervi!
QUOTA DI PARTECIPAZIONE (COMPRESA DI TUTTO) 500.000

ISCRIZIONI DAL 22 MAGGIO AL 24 GIUGNO
ALL'UFFICIO SERVIZI SOCIALI - VIA VERDI
INFORMAZIONI AL CENTRO GIOVANI ODISSEA
VIA MILANO 22 - TEL 0290630841

Art & Mestieri Sociali
Comune di Paullo
Centro Giovani
ODISSEA A
via Milano, 22 - Paullo - tel. 0290630841

Assessorato ai Servizi sociali

A scuola di assistenza

Avviato con successo un corso per ausiliari socio assistenziali

Il 12 aprile scorso ha preso il via a Paullo un corso per ausiliari socio-assistenziali (ASA), organizzato dal settore Servizi Sociali del Comune di Paullo e dal Consorzio sud-est Milano di San Donato Milanese. Il corso, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lombardia, terminerà il 30 novembre. Obiettivo di questo corso è quello di formare operatori in grado di lavorare in ambito domiciliare o in strutture protette, nello svolgimento di attività integrate che si qualificano come assistenza diretta alla persona, aiuto domestico, prestazioni igienico sanitarie di semplice attuazione.

"Gli operatori" - spiegano all'ufficio servizi sociali - "vengono preparati a prendersi cura dell'utente e dell'ambiente in cui è inserito, ad affiancare i singoli individui e le famiglie nel riconoscimento dei bisogni e nella mobilitazione delle risorse individuali e comunitarie. Il corso consta di 450 ore di formazione teorico-pratica e di 150 ore di tirocinio, oltre che di 120 ore di orientamento e accompagnamento al lavoro. Le aree didattiche sono quelle igienico-sanitaria, tecnico-operativa, metodologica e psicologica-relazionale". Gli iscritti sono 15; al termine del corso sarà conseguito un attestato di partecipazione riconosciuto dalla Regione e abilitante alla professione.

"La verifica effettuata dall'ufficio a un mese dall'inizio" - spiega l'assessore ai servizi sociali Federico Lorenzini - "ha confermato la positività dell'iniziativa: l'interesse dei partecipanti è grande, e il livello qualitativo dei docenti è sicuramente alto. La professione dell'ASA è piuttosto richiesta sul mercato: l'incentivazione alla formazione di queste figure professionali è dunque anche un contributo alla crescita del-

l'occupazione nel nostro territorio, soprattutto di quella femminile.

Questa iniziativa è anche il frutto del concorso di più interlocutori, sia per quanto riguarda i finanziamenti - Fondo europeo, Ministero del Lavoro e Regione - sia per quanto riguarda la progettazione e l'attuazione: il comune di Paullo, il consorzio sud-est Milano, e l'oratorio di Paullo che ospita il corso. Il corso ASA è dunque un'iniziativa valida, che coniuga le sensibilità individuali ai bisogni, la formazione alla professionalità che il mercato richiede sempre più, anche in campo socio-assistenziale. E di tutto questo siamo soddisfatti".

F.M.

Attenzione ... ai semafori

La giunta comunale ha recentemente rinnovato alla ditta SCAE di Milano l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria degli impianti semaforici. L'appalto impegna la ditta fino al 31 maggio del 2001. L'importo contrattuale di 10 milioni è stato ritenuto economicamente conveniente in base ai valori attuali di mercato.

S.R.

Polisportiva Paullese anno 2000

Arrivati ormai all'estate è tempo di bilanci...vanno dunque tirate le somme sui successi che le squadre della nostra cittadina hanno conquistato durante l'anno, appena trascorso. Quindi fatti i conti con vittorie e sconfitte, il risultato è presto fatto: spicca su tutte la categoria dei Giovanissimi della Polisportiva Paullese, che nella stagione calcistica, da poco conclusa, ha vinto il campionato, arrivando in testa alla classifica della sua categoria. Per questo motivo, per l'impegno dimostrato e il successo ottenuto, vale la pena ricordare la formazione della squadra dei Giovanissimi, allenati dall'ormai storico Lodetti Hermes. Quindi la rosa dei giocatori era composta da: Pizzacani, Zani, Verdicchio, Guaiti, Acanfora, Bonzini, Pozziferri, Brambilla, Campagnoli, Locatelli, Colombo, Tansini, D'Amico, Dominelli, Ghidini, Curatolo, Colombini, Poggi. Vanno ringraziati inoltre il Sig. Tino Gilberti, Presidente della Sezione Calcio della Polisportiva Paullese; il Sig. Guaiti Sergio, dirigente accompagnatore della squadra dei "Giovanissimi"; il Sig. Pavesti Giuseppe, dirigente; il Sig. Favini Franco, secondo allenatore. Per quanto riguarda le altre squadre e le altre categorie, non si sono ottenuti grandi successi, anche se si sta, già da tempo, lavorando per la prossima stagione, forse addirittura per riconquistare il tanto sospirato ritorno della prima squadra, della polisportiva, in "prima categoria". Quindi arriverci all'anno prossimo.

Marta Battioni



Vi raccontiamo...

L'educazione stradale

Una bella iniziativa presso la scuola elementare

Da alcuni anni la nostra scuola elementare è sensibile al tema dell'educazione stradale, proprio perché ne percepisce la valenza educativa, soprattutto in termini di prevenzione.

Troppi sono ancora gli incidenti in cui i bambini perdono la vita o subiscono disabilità permanenti! Il nostro progetto di educazione stradale ha quindi come finalità quella di sensibilizzare ed informare, per prevenire, proponendo momenti di riflessione, di discussione e di verifica operativa.

In questo itinerario le insegnanti sono coadiuvate dagli agenti di polizia municipale, diretti dal dottor Storni e dagli operatori della Croce Bianca, il cui responsabile è il dottor Carcano.

Da rilevare è il ruolo educativo che acquisiscono gli "esperti", per cui ad esempio l'agente di polizia municipale agli occhi dei bambini non è più solo colui che "dà la multa" ma la persona che li guida ad occuparsi della propria sicurezza stradale.

Le attività più coinvolgenti per gli alunni si sono rivelate:

- gli incontri in classe con gli "specialisti", nei quali venivano pianificati i percorsi che si sarebbero effettuati e dibattute problematiche di educazione stradale proposte dagli alunni (e qui il tempo non è mai sufficiente!);

- i percorsi nell'ambito del territorio cittadino, svolti in qualità di pedoni, guidati da un agente "angelo custode del traffico";

- il percorso a tappe in bicicletta nel parco San Tarcisio, in cui i bambini svolgevano i ruoli di pedone, agente, ciclista. Quest'anno hanno aderito sette classi dei plessi di via Mazzini e di via Vigorelli;

- il percorso in qualità di pedoni nel giardino della scuola di via Vigorelli. Nel mese di maggio infine è stata attuata una nuova esperienza, denominata "Agente per un giorno", di regolamentazione del traffico da parte di piccoli gruppi di alunni, alla quale hanno aderito, come classi pilota, tre sezioni del plesso di via Mazzini. Questa inizia-

tiva si è integrata con il progetto avente come slogan "Con il casco e la cintura la tua vita è più sicura", proposto dall'Acì e dall'Ufficio scolastico del Provveditorato agli Studi di Milano. In tale esperienza gli alunni hanno affrontato anche un'importante problematica attuale in modo positivo, proponendo agli automobilisti e ai motociclisti di indossare rispettivamente le cinture e il casco. Convinta che le nostre proposte in campo educativo risultano valide quando tutte le componenti (genitori, insegnanti, dirigenti, agenti di polizia, operatori della Croce Bianca) si adoperano, pur nelle loro diversità di ruolo, al raggiungimento di una finalità comune e consapevole del compito impegnativo, a volte irto di ostacoli, ma contemporaneamente gioioso, arricchente e gratificante, ringrazio di cuore tutti coloro che mettono e metteranno a disposizione competenze e tempo per qualificare maggiormente il nostro intervento! Nulla andrà perso ...

Carmen Aggugini



Dagli alunni della 2^a A di via Mazzini

Oggi, 11.4.2000, guidati dall'agente Giuseppe (soprannominato Baffo per i folli baffi scuri), abbiamo effettuato il percorso di Educazione stradale, che aveva come meta la sede della Croce Bianca. Abbiamo percorso parte della via Milano e ci siamo fermati più volte ad osservare la segnaletica luminosa, "orizzontale e verticale. L'agente Giuseppe ci ha mostrato il semaforo, collegando i colori ai suoi gesti: per fortuna li avevamo ripassati bene, così abbiamo potuto rispondere correttamente alle sue domande! All'incrocio tra via Cervi e via Verdi, l'agente Giuseppe ha poi regolamentato il traffico, mostrandoci anche l'uso del fischietto: il suono lungo indica pericolo-alt, mentre quello corto e intermittente, vai. Giunti alla sede della Croce Bianca, l'operatore Giancarlo ci ha fatto visitare l'ufficio accettazione; in esso abbiamo notato monitor, schermi, telefoni e apparecchiature che servono per ricevere e trasmettere messaggi.

Il momento più interessante per noi si è rivelata la visita interna dell'ambulanza: in così poco spazio sono racchiuse tantissime apparecchiature: una barella-cucchiaino che serve per trasportare le persone incidentate, la flebo nascosta nel tettuccio, tanti minuscoli armadietti contenenti medicinali, siringhe di varie grandezze, la bombola dell'ossigeno, una carrozzella pieghevole per trasportare gli ammalati di cuore ...

L'operatore Gigi ci ha fatto poi sentire per un attimo la sirena dell'ambulanza: che brividi! Questo percorso ci ha permesso di conoscere alcuni segnali e di osservare "dal vivo" altri che avevamo imparato a conoscere in classe; la visita alla Croce Bianca ci ha mostrato le apparecchiature utili a soccorrere e a salvare bambini e adulti.

Adesso ci sentiamo più sicuri!!!

Educazione stradale? ... Sì, ci piace!

Un'agente maestra: Edoarda

A noi piace sapere tutto della segnaletica e cosa fa un agente di polizia municipale, per questo ne abbiamo invitato uno in classe. Un pomeriggio è venuta l'agente Edoarda che è stata bravissima e paziente. Noi le abbiamo fatto tante domande riguardanti la segnaletica, lei non solo ci ha risposto in modo chiaro, ma ci ha portato cartelloni interessanti che abbiamo esposto a scuola.

Poi ci ha raccontato del suo lavoro, di fatti e incidenti accaduti a Paulo e quando e perché fa le multe. Un nostro amico, da grande vuole fare l'agente e quel giorno è stato particolarmente attento e anche noi che di solito chiacchieriamo tanto ci siamo comportati bene.

Grazie agente Edoarda

Paolo, Enrico, Roberto

Il percorso in bicicletta

Il giorno 4 maggio 2000, siamo andati al parco S. Tarcisio a fare il percorso in bicicletta. Ad aspettarci c'era l'agente Sergio che noi conosciamo perché lo vediamo spesso dirigere il traffico. Il parco aveva cambiato aspetto perché tra i viali l'agente, forse con la maestra Carmen, aveva costruito il percorso da effettuare in bici in modo corretto e cioè rispettando la segnaletica, aggirando alcuni birilli che indicavano una rotonda, rispettando il limite di velocità, rispettando i pedoni. Per fare questo, noi alunni abbiamo partecipato contemporaneamente in piccoli gruppi: agenti, pedoni, ciclisti. I nostri compagni "AGENTI", sono stati particolarmente severi annotando anche le infrazioni meno gravi.

Ci siamo divertiti tanto e vogliamo partecipare anche l'anno prossimo perché sono attività utili e divertenti.

Valentina, Lara, Giulia, Mirco, Giulio
Alunni della classe 4^a C di via Mazzini

Saggio degli Allievi dei Corsi di Chitarra e Pianoforte

Diciannove anni di musica

Il 3 giugno 23 corsisti si sono esibiti nell'auditorium dell'Oratorio, dando prova del livello di studio raggiunto



Sabato 3 giugno, presso l'auditorium dell'oratorio parrocchiale, si è tenuto l'annuale "Saggio degli Allievi dei Corsi di Chitarra e Pianoforte". I civici corsi di musica, è doveroso ricordarlo come un motivo d'orgoglio, hanno avuto inizio nel lontano 1981. Si tratta di una vera e propria dimostrazione del livello raggiunto da ogni singolo allievo nello studio dello strumento, in questo caso, della chitarra o del pianoforte. La preparazione, la pazienza, la passione delle due insegnanti, Gabriella Casiraghi per chitarra e Marisa Arangia per pianoforte, sono emerse nitide dalla prova degli allievi, riscuotendo il consenso dei numerosi astanti. Sono stati ascoltati pezzi non sempre di facile esecuzione. I giovani corsisti si sono cimentati con buona tecnica in un

variegato repertorio che comprendeva sia brani della letteratura musicale classica che contemporanea. Impossibile, in questa sede, citare l'elenco dei numerosi brani eseguiti dai 23 ragazzi. Possiamo ricordare, tanto per dare un'idea, per chitarra "Madrigale per Lucia" di G. Cavazzoli e "Ballando il valzer" di H. Pinto; per pianoforte dal Divertimento op.38, "valzer" di C. M. von Weber; "Addio al pianoforte" di L. van Beethoven; "Landler" di F. Schubert; "Toccata in re minore" di J. S. Bach; "Ragtime" di S. Joplin ...

Il saggio è stato concluso con una novità assoluta e piacevolmente inattesa. L'insegnante Marisa Arangia ha eseguito un brano inedito di sua composizione, dal titolo "Rintracciarsi altrove" accolta da calorosi applausi.

Vi raccontiamo...l'educazione stradale

Vigili per un giorno

Una bella iniziativa presso la scuola elementare

Ciao a tutti! Siamo i ragazzi delle quinte elementari di Paullo, "G. Mazzini".

Forse la notizia non vi è ancora arrivata, ma noi siamo stati protagonisti "sulla strada", nell'ambito del progetto di educazione stradale.

L'attività che abbiamo svolto aveva lo scopo di sensibilizzare circa l'utilizzo del casco e delle cinture di sicurezza.

Ci siamo trovati con gli agenti di polizia municipale in via Mazzini, di fronte al comune dove, a gruppi, abbiamo osservato e fermato parecchi automobilisti e motociclisti. Lo scopo era quello di verificare se indossavano il casco o la cintura e di spiegarne l'utilità, ascoltando anche le loro impressioni.

Ci siamo divertiti molto e abbiamo notato con piacere che la maggior parte dei conducenti rispetta le regole.

Per noi è stato un bel gioco che coinvolgiamo a tutti i ragazzi, sappiamo però che l'obiettivo era molto serio e importante.

Porteremo nelle nostre famiglie questi preziosi insegnamenti che ci serviranno per crescere cittadini educati e civili.

Un ringraziamento speciale ai simpatici agenti di polizia municipale e a Carmen Aggugini responsabile del progetto di educazione stradale.

Buon viaggio a tutti e ... con il casco e la cintura, la strada è più sicura.

I ragazzi delle quinte A, B e C

Anch'io agente

Quando ha abbassato il finestrino io mi sono lasciato prendere dal panico perché non sapevo cosa dire. Poi però mi sono fatto coraggio e ho detto che mettere le cinture è importante perché un incidente può avvenire anche a velocità molto basse. Questa esperienza mi è piaciuta molto e mi ha fatto capire che,



pur troppo, anche se esiste una legge non tutti la rispettano.

Claudio Alberto Andreoni
Classe 5ª A Mazzini

Casco + cinture = persone sicure

Arrivati nel cortile della scuola, abbiamo posizionato il cartellone in modo che le persone potessero leggere la scritta che diceva: "Casco più cinture uguale persone sicure".

Dopo aver fermato la prima automobile non sapevamo cosa dire al conducente, eravamo un po' imbarazzati, ma pian piano abbiamo iniziato a prendere confidenza e abbiamo spiegato agli automobilisti che è importante mettere le cinture che servono a



dare una maggiore sicurezza.

Alcune persone non davano importanza a questo aspetto e trovavano delle scuse, come ad esempio il fatto che abitavano vicini e che dovevano percorrere un breve tragitto.

Sono contento che la scuola organizzi queste iniziative e ho capito che la cintura e il casco sono importanti anche se molte persone non danno importanza a questo aspetto.

Alessio Adrasto
Classe 5ª A Mazzini

Statistiche

Da questo lavoro abbiamo ottenuto queste statistiche:

- Su 15 motociclisti solo 1 non indossava il casco.

- Su 160 automobilisti ben 98 non indossavano la cintura di sicurezza.

Abbiamo fermato una signora che aveva a bordo due bambini piccoli non seduti negli appositi seggiolini. Con molta disinvoltura ci ha detto che non riusciva a convincerli, anche picchiandoli, a farli salire sui seggiolini. Durante i viaggi lunghi doveva farsi aiutare da due adulti per prenderli in braccio.

Giulia Pisani
Classe 5ª A Mazzini

Ma che testa!

Dovreste vedere le espressioni delle persone, quando si fermano sono: pallidi e spaventati ...

Quando sono andata a pallavolo ho visto uno che avevamo già fermato ed era senza cintura: ma che testa!

Sara C.
Classe 5ª A Mazzini

Scuola elementare "G. Mazzini" di Paullo

Oggi lezione sull'euro

Una lezione originale con la B.N.A. di Paullo



Sono le 8.30 di un giorno qualunque di fine maggio, nella Scuola Elementare Statale "G. Mazzini" suona la campanella che annuncia l'inizio delle lezioni, ma, come accade sovente in questa scuola, essa non segnala solo qualcosa che viene vissuto all'interno del perimetro dell'edificio scolastico. La campana squilla nel mondo reale, laddove i bambini devono crescere e confrontarsi incessantemente. La scuola non può più limitarsi ad infondere nelle testoline degli scolari fiumi di conoscenze avulse dal concreto, essa deve essere soprattutto scuola di vita, sensibile ed aperta alla realtà territoriale ed alle risorse in essa contestualizzate. La nostra istituzione scolastica vuole porsi l'obiettivo di favorire ed incentivare questi rapporti, per consentire maggiori opportunità di riuscita nella vita dei propri alunni. In tale quadro si inserisce la presenza in aula di un'inusitata insegnante: la dottoressa Annunziata Valentino Capezza, funzionaria della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Paullo.

La lezione odierna verterà sulla storia del sistema monetario fino alla nascita dell'EURO, moneta europea che entrerà definitivamente

nella nostra vita quotidiana a decorrere dal 1 Gennaio 2002. Una lezione, quindi, che richiedeva l'intervento di esperti in materia e perciò le insegnanti delle classi terze e quarte, che avevano già sensibilizzato gli alunni sull'argomento, hanno pensato di rivolgersi alla BNA. La dottoressa Valentino Capezza non solo si è dimostrata esperta, ma soprattutto attenta e preparata nell'affrontare adeguatamente, e con un linguaggio appropriato per i bambini, un tema così attuale, importante e, nello stesso tempo, di non facile accesso. La funzionaria è riuscita a suscitare la curiosità negli alunni, che hanno dimostrato particolare attenzione e cura nel porre domande interessanti e pertinenti. Essi sono stati sollecitati nel cogliere gli aspetti storici legati ai cambiamenti in campo monetario, attraverso le immagini e le possibilità offerte dal software reso disponibile dalla BNA, che si è avvalsa delle strutture multimediali esistenti nella scuola. Enorme curiosità ha suscitato la presentazione delle monete e delle banconote che sostituiranno quelle attualmente in circolazione.

L'iniziativa ha consentito di porre un primo tassello in un cammino didattico che potrebbe comprendere, in futuro, altri temi di tipo economico-finanziario, che aiuterebbero gli uomini di domani a districarsi meglio in un mondo dove, sempre più spesso sentiranno parlare di "new economy", di globalizzazione, di mercato. In tale contesto, l'uomo dovrà difendere il proprio ruolo, muoversi con attenzione e, soprattutto, ci auguriamo, utilizzare i potenti mezzi economici, anche per favorire lo sviluppo dei paesi e dei popoli che rischiano di essere solo sfruttati e oppressi. In conclusione, un'esperienza sicuramente interessante, che ha subito attivato nuove richieste da parte di altri docenti per le loro classi. Tutto ciò depone senz'altro a favore, in futuro, di una duratura e consolidata collaborazione con la BNA e con altre risorse presenti sul territorio che si rendessero disponibili.

Flora Pisa

In 1000 alla Pedalata ecologica

Ha ottenuto un grande successo la terza edizione della "Pedalata ecologica" organizzata dall'assessorato allo sport in collaborazione con la scuola materna G. Rodari, il Circolo ricreativo paullese e la Società ciclistica Giovangomme Le.Ma Assicurazioni di Paullo. Al via si sono presentati oltre mille partecipanti, dai quasi neonati ai nonni. Tutto si è svolto regolarmente anche grazie alla perfetta organizzazione. Un ringraziamento particolare va rivolto alla vigilanza urbana, alla Protezione Civile, alla Croce Bianca, alla Tecnocasa di Paullo e alla Coop Unione che, con il loro indispensabile contributo, hanno permesso lo svolgimento di questa manifestazione che vede ogni anno crescere il numero dei partecipanti.

Per l'edizione del 2001 verranno introdotte delle interessanti novità (sopresa!). Arrivederci al 27 maggio 2001. Ciao!

Flavio Arrigoni



Educazione alla convivenza democratica

Una scuola, un paese, tante culture

Mostra della scuola elementare presso la biblioteca di Paullo

«Una scuola, un paese, tante culture», è questo il titolo della mostra che le scuole elementari di Paullo, in collaborazione con la biblioteca comunale, hanno allestito alla fine dell'anno scolastico 1999/2000. La mostra, aperta alla cittadinanza dal 3 al 10 giugno, ha costituito il momento conclusivo delle attività inerenti all'educazione e alla convivenza democratica che sono state realizzate in tutte le classi. L'attuale contesto socioculturale ci pone di fronte ad un crescente fenomeno di multiculturalità che passa anche attraverso la scuola. La scuola e tutti gli ambiti formativi, sono da considerare luoghi privilegiati in cui parlare di interculturalità, in quanto ci permettono di arrivare ai "futuri adulti" ed educarli alla diversità culturale. Fra gli obiettivi, troviamo:

- riconoscere ogni persona produttrice di cultura;
- rendere i bambini capaci di convivenza

democratica e solidarietà;

- riconoscere le differenze, abituarsi a comprenderle, ricercare tratti comuni tra storie e identità;
- favorire la conoscenza di culture diverse per il rispetto delle diversità.

Si tratta di un percorso molto complesso che la scuola, con coraggio ed entusiasmo, ha scelto di seguire. Comporta l'abbandono di pregiudizi che spesso sono presenti nella mentalità degli adulti più che dei bambini. Ma come si esprimono i piccoli stranieri che frequentano la nostra scuola? Ecco alcuni esempi.

Yo vengo del Perú

Yo soy una bambina de 8 años, ahora soy appena arrivata ad Italia, vibo in Paullo, veng al colegio dela Primaria yo

estoy III B: la mia maestra se chiama Dolores de tutos estrañeros, la otra es Rita de matemático, y Flora de lenguaje, y mis amigos son bunos tambien de los estrañeros y eparato però quando vine era un poco difficile, perque non capia nada di eso que ablavan. Y sono contenta perque estoy con la mama, l'abuela e la hermana. Mi llama Fiorella, mi hermana se llama Diana, y la mia nona se llama Carmen, y la mama se llama Marisa.

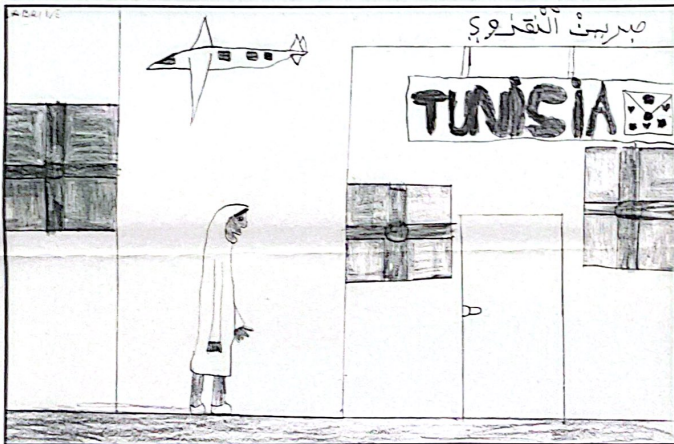
Fiorella

a sinistra
disegno di Sabine

Io sono un bambino straniero

Il mio nome in arabo si scrive da destra a sinistra. Mi piace la Siria e l'Italia. A scuola ho imparato l'italiano, all'inizio era molto difficile perché non capivo niente di quello che dicevano e di quello che scrivevano. La scuola in Italia è migliore della scuola siriana perché le maestre siriane picchiano con il bastone. In Italia le maestre sono gentili e non picchiano. Io vado a scuola a Tribiano, ma vengo a Paullo per imparare l'italiano insieme ad altri bambini stranieri con l'insegnante Dolores Bracci.

Omrán



Volontariato internazionale Un'estate a Bosanska Krupa e ad Arapusa

Partiranno in sei per la colonia estiva

Anche quest'anno, con l'approssimarsi dell'estate, verrà portato a compimento il progetto di volontariato internazionale rivolto alla Bosnia. Il Kollettivo Bosanska Krupa e l'IPSI-ONLUS di Milano, con il patrocinio del Comune e del Comitato Solidarietà di Paullo hanno organizzato la partecipazione di volontari alla colonia estiva di Bosanska Krupa e di Arapusa. Il progetto di solidarietà internazionale rivolto ai bambini della ex Jugoslavia, si svolgerà a partire dal 1° luglio e terminerà il 14 agosto. Ai volontari è richiesta

una permanenza non inferiore ai 9 giorni durante i quali svolgeranno le varie attività di animazione secondo le attitudini personali e in base ad un'accorta preparazione che si svolgerà in specifici corsi di tirocinio che si terranno a Milano. Le adesioni hanno già raggiunto quota 6. Il nucleo dei partecipanti alla colonia estiva che si è costituito a Paullo è formato da tre paullesi, da un volontario di Zelo Buon Persico, da uno di Melegnano e uno di Lodivecchio.

S.R.

Les Enfants de l'Espoir I Ragazzi della Speranza

Il coro dei piccoli cantori di Besançon si esibirà a Paullo l'8 luglio nella chiesa parrocchiale

Il coro dei piccoli cantori, "Les Enfants de l'Espoir", è stato fondato il 2 novembre 1982 a Besançon da Robert Vernet, attuale presidente e direttore musicale. La corale oggi è formata da 76 elementi, ragazzi e ragazze, dai 7 ai 18 anni, divisi in quattro livelli. I piccoli cantori sono uniti non solo dall'amore per il canto e per la musica, ma anche dal profondo desiderio di venire in aiuto a tutti quelli che soffrono nel mondo: "cantare per aiutare altri bambini a crescere", questa la loro missione. Vario il repertorio, un mosaico di brani differenti interpretati con grande sensibilità, che comprende brani religiosi, dal Medioevo ai nostri giorni (dal Gregoriano allo Spiritual) che testimoniano una profonda attenzione all'ecumenismo per le loro origini cattoliche, protestanti, ortodosse, battiste, così come per i canti profani di



ieri e di oggi, di Francia o di altri luoghi, principalmente consacrati al Bambino e alla difesa dei valori umani. Un coro che ignora le frontiere e la barriera delle lingue: i giovani cantori interpretano i canti nella loro lingua d'origine (una dozzina fra cui il russo e il Thai). Hanno già realizzato otto registrazioni. La pubblicazione che accompagna il

disco del loro concerto all'ONU è stato illustrato (testi e disegni) dai giovani della Franca Contea. E' in progetto un disco dei Natali di tutto il mondo.

I piccoli cantori hanno viaggiato molto per diffondere il loro messaggio: Thailandia, Canada, Stati Uniti, Germania, Austria, Italia, Paesi Bassi,

Polonia, Russia... incontrando simpatia e amicizia dovunque si siano recati. Il 28 ottobre del 1997, fra le altre numerose tappe da loro percorse, sono stati accolti da madame Nane Anan, moglie del segretario generale dell'ONU, al palazzo delle Nazioni Unite a New York dove hanno cantato per i bambini del mondo, accompagnati

da migliaia di messaggi della gioventù della Franca Contea. Fin dall'origine, per corrispondere alla loro vocazione, essi dividono il ricavato dei loro introiti (concerti e vendite di dischi e cassette) per venire in aiuto di bambini in difficoltà. Nel 1988, hanno rafforzato la loro azione di solidarietà per la realizzazione di una vasta

azione di sostegno di ragazzi poveri del Nord-Est della Thailandia. Famiglie o altri gruppi (scuole, parrocchie, associazioni...) assicurano l'educazione e il sostentamento della regione di Ubon al fine di permettere loro di divenire adulti liberi e responsabili: più di 400 bambini sono stati così educati e 47 di loro hanno raggiunto gli studi universitari.

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità»

di Francesco Aquilino

Compensazioni elettorali

- Ma allora è proprio vero che per il mancato aggiornamento delle liste, in Italia votano i morti?
- Beh, visto che non lo fanno i vivi ...

Filo-Sophia?

Tutti i mass-media, anche i più seri e piombigni, hanno accolto con costernazione e come se fosse uno scandalo, il fatto che Sophia Loren sia stata depennata dalle liste elettorali di Pozzuoli (così come nei vari comuni italiani oltre 400 mila persone nelle medesime condizioni di ex cittadini). Ma il vero scandalo è che si sia aspettato tanto tempo, tenuto conto che la Loren, in particolare, è dal 1967 cittadina francese, residente peraltro negli Stati Uniti. Del resto, anche l'interessata, pur rammarricandosi, ha riconosciuto la giustezza del provvedimento.

Che poi il ministro degli Interni insista ... filo-sopicamente col sindaco di Pozzuoli perché, a titolo di favore per l'attrice (e per la salvezza della patria), annulli il provvedimento, non è solo uno scandalo, ma qui si passa alla farsa. Un genere, forse, più connotato alla gens italiota e a certa classe parlamentare che degnamente la rappresenta.

Dilemma statistico

Sembra che due italiani su tre abbiano seri problemi con la scrittura. Chissà noi in quale delle due parti siamo!

Bene, auguri!

L'attore e autore teatrale Carmelo Bene, in una recente intervista al Manifesto (28.5.00) ha dichiarato: "La mia massima ambizione è sempre stata quella di diventar cretino". Auguri di tutto cuore: si troverà in numerosa e assortita compagnia.

Incidente

Un uomo anziano in motorino si è schiantato frontalmente contro il rimorchio di un camion. Il corpo è un fagotto insanguinato, il motorino poco più in là quasi indenne, il sacchetto della spesa rovesciato col suo contenuto sparso per terra.

Una giovane donna osserva come trasognata: «Com'è il detto? "Una scarpa de chi, una scarpa de là e l'om l'è bèle che andaa ..."».

E una vecchietta, mento puntuto, occhi-fessure celesti, ribatte con un sorriso stentato:

« E alura, ciau! ndem a cercà i scarpi!».

E si avvia lentamente.

Tra U.F.O.

Paolo, un mio ex allievo, sempre un po' scettico e problematizzante, mi dice:

- Leggo i suoi "Gargarismi" e le chiedo: qual è il suo scopo, quello di far divertire i lettori?
- Se mai, di farli riflettere. E' dura, eh?
- Non capisco ...
- Neanche io.

Personaggi al servizio dei paullesi

"La Pustina"

Ricordiamoli



le proprie linee di trasporto. I vecchi paullesi indicano ancora oggi con questo nome (Laviusa) la fermata ed il bar di piazza della Libertà. Ed ecco che questa fermata mi ha richiamato alla memoria una persona che incrociavo quando frequentavo gli studi a Milano e che aveva il compito di consegnare e ricevere la posta dei cittadini di Paulo tramite l'autista della corriera: uno scambio di pacchi e di buste, un sacco postale e alcuni brevi convenevoli servivano a stringere vincoli di amicizia fra la "nostra Pustina" ed il conducente. Era chiamata e conosciuta da tutti con quell'appellativo dialettale ed amichevole della "Pustina": in ogni famiglia era nota anche perché era la persona incaricata dall'amministrazione comunale a consegnare, porta a porta, la corrispondenza per gli abitanti di Paulo e, a quell'epoca, anche di Tribiano.

Non sapeva andare in bicicletta e sempre a piedi riusciva a consegnare la posta e i giornali pure agli abitanti delle casine che a tempo erano numerosi. Solo in qualche occasione si faceva aiutare da un familiare.

Sfogliando una raccolta di vecchie cartoline e lettere che mia madre metteva insieme, collezionava e gelosamente custodiva, ho trovato un singolare cartoncino, stampato sul frontespizio e nella parte retrostante che raffigura la corriera che negli anni, forse Venti, era l'unico mezzo di trasporto che collegava Milano e Paulo. Come si vede nella riproduzione del cartoncino qui inserita, è indicato anche il nome della "Impresa auto-transporti Alberto LAVIOSA" che, come si nota, svolgeva il servizio anche per altre località. Sono evidenziati il numero e gli orari delle corse, assai limitate; un'originale avvertenza nella parte inferiore del cartoncino raccomandava che i passeggeri diretti in località a percorso limitato non avevano diritto di precedenza e quindi dovevano, sicuramente, andare a piedi.

"Laviusa" era il cognome di un imprenditore piacentino, tuttora con discendenti a Piacenza, che utilizzò questo marchio per rappresentare

Ricordo il personaggio con la sua andatura a passi brevi e rapidi, il suo incedere dal contegno serio, bussare alle porte delle famiglie, consegnare la corrispondenza con un breve saluto e via con quella borsa a tracolla che la obbligava a ondeggiare. Solo al termine della giornata quella borsa diventava leggera. Quel peso sbilanciato gli procurò l'inclinazione delle vertebre. Durante il periodo di guerra, in quegli anni che noi vecchi non possiamo dimenticare e che sovente ricordiamo ai giovani affinché apprezzino la pace, la "Pustina" era attesa nelle famiglie con trepidazione: una madre, una sposa, una fidanzata, un congiunto attendeva notizie da quel soldato lontano e lei sapeva che un segno di vita era giunto in paese ed era pronta a diffondere con discrezione l'avvenimento: era per tutti una speranza.

Tu "Pustina", hai servito l'amministrazione comunale e i cittadini di Paulo per quasi quarant'anni. Non Ti abbiamo mai ringraziato abbastanza per quell'umile e considerevole impegno svolto per noi, ma quello zelo è legato al Tuo nome che non dimenticheremo: grazie, Marianna Agnesi.

Angelo Grioli

El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



Detti e proverbi

La mès a l'è lunga quand la devusion l'è cùrta
La messa è lunga quando la devozione è corta

La bulèta la gùssa el talent
La miseria aguzza l'ingegno

I botti displasen anca al can
Le botte dispiacciono anche ai cani

A fa' el galantom se diventa no scior
A fare il galantuomo non si diventa ricchi

El vin a bun mercà el mèna l'om a l'uspedà
Il vino a buon mercato porta l'uomo all'ospedale

Proverbi raccolti da Umberto Quinteri

L'angolo della poesia

Fuga

Ogni anno
andare al mare
è un sistema per fuggire
e dal mondo
e dagli affanni

Ennesima
sciocchezza da dire,
inutile
illusione da covare ...

Tanto più
che non so
neppur nuotare!

Tratta da *Estati* di Giuseppina Ferazza, Lalli editore



IL PIATTO DEL MESE

Fritada cunt i urtìs

È un piatto tipico del periodo primaverile. Ma che cosa sono gli urtìs? Sono una specie di sottili asparagi selvatici, germogli del luppolo spontaneo che cresce al limite dei prati, avvinghiandosi agli arbusti, conferendo una nota di varietà agli orti di campagna.

Nèta suta l'acqua mess chilu de urtis, ma sta tenti de tajà dumà la punta. Dopu dag una bèla resentada. Adess ciapa quater bei oeuv, de gaina nustrana, insuma de casina ("ruspanta", tant per parlà in lengua forestal), sbati ben ben cunt una bèla gratada de fummagg (de grana stagiunad, magari quel de Lod), una presa de sà e un cugnchin de pever. Fa rusti a foeugh bass mès ètu de bütér e ùn cugn di oli denter ùna padèla de ferr pütost granda, insi la fritada la ven feura basa. Apèna el bütér el diventa del culur de l'or, sgiaa in dela padèla i urtis e fai coeus cunt el foeugh semper bass, per dés minut , e dopu traga sura i oeuv sbatut.

Fa coeus la fritada per dés minut e, anca mò calda, tirala via dal foeugh e lasala ripusà su un foeuil de carta de sücher.

Stè fé cun la furchèta in man? Te ghe la prèsa de sgandulà, eh? Spèta ancomò un cicinin e tira foeura i sampett da la padèla ...

Dam a tràa mi, l'è mei servila frègia e tajada a fetin, cume antipast ... e magari cunt un bel bicér de sciampagnin de Milan cume cumpagn (che peu l'è la Verdea de San Culumban).

Nuova raccolta differenziata dei rifiuti

Ogni cosa al suo posto

**OGNI COSA
AL SUO POSTO**
consigli per effettuare una corretta
raccolta differenziata dei rifiuti

Distribuito a tutte le famiglie l'opuscolo informativo sui nuovi servizi di raccolta domiciliare. Si riduce la raccolta dei rifiuti riciclabili da inserire nelle campane stradali.

L'amministrazione comunale, in linea con i più recenti sviluppi nel campo della raccolta e del trattamento dei rifiuti, ha deciso di ristrutturare e modernizzare i servizi di raccolta differenziata. Negli ultimi anni i cittadini di Paullo hanno già dato prova di senso civico e sensibilità al problema dell'ambiente consentendo di raggiungere livelli elevati di raccolta di frazioni nobili dei rifiuti quali il vetro, la carta, le plastiche. Le recenti disposizioni di legge in materia di rifiuti e la carenza di siti di smaltimento nella nostra provincia richiedono oggi un impegno ancora maggiore all'intera collettività che è chiamata ad effettuare l'ulteriore raccolta separata della frazione organica costituita da residui alimentari e avanzi di cucina.

Al contempo saranno attivati nuovi servizi di raccolta domiciliare delle diverse frazioni di rifiuto, riciclabili e non, diminuendo il ricorso alla raccolta stradale tramite campane e cassonetti.

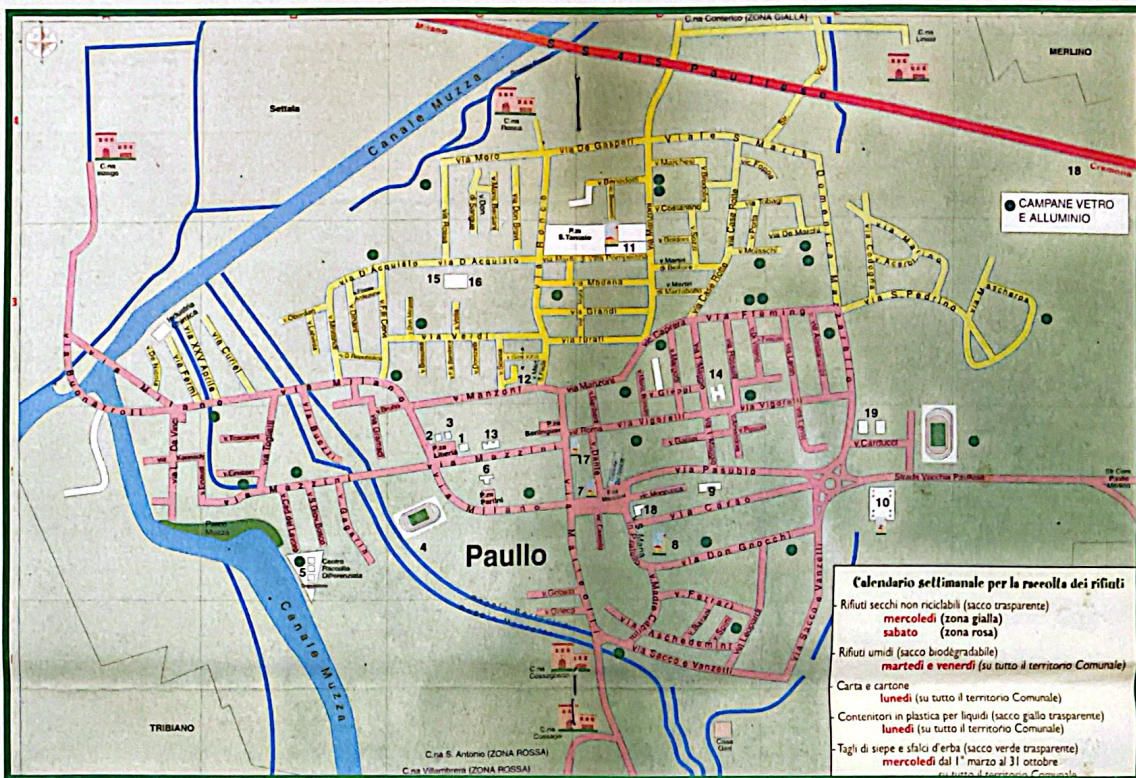
Da lunedì 3 luglio 2000 entrerà in vigore per l'intero territorio comunale, il servizio di raccolta domiciliare di carta e cartone e dei contenitori di plastica per liquidi, mentre la raccolta del vetro continuerà con l'utilizzo delle campane stradali.

Da martedì 3 ottobre 2000, sarà attuato il servizio di raccolta separata a domicilio della frazione organica e dell'indifferenziato nei giorni indicati nell'opuscolo informativo "Ogni cosa al suo posto".

E' indispensabile l'impegno di tutti per trasformare un atteggiamento di buona educazione in un risultato economico, sociale ed ambientale di grande rilievo.

L'ufficio tecnico comunale (tel. 0290626965) è a disposizione per ogni chiarimento e per ogni problema che dovesse manifestarsi.

La Giunta Comunale



La raccolta differenziata a casa vostra

rifiuti organici: avanzi di cibo, frutta e verdura
Sacco biodegradabile (frazione umida)



frazione secca non riciclabile confezioni per alimenti, tetra-pack, oggetti in plastica diversi da contenitori per liquidi (giocattoli, piatti, tovaglioli di carta, pannolini, lettiere per animali)
Sacco trasparente

piegati, ridotti di volume e legati
Carta e cartone



contenitori in plastica per liquidi
Sacco giallo trasparente
tagli di siepe, sfalci d'erba dal 1° marzo al 31 ottobre
Sacco trasparente verde

Ad eccezione di:



Pile e farmaci che vanno portate negli appositi contenitori



Vetro e lattine che va portato nelle campane verdi



Per tutte le famiglie paullesi Un kit di materiale per la raccolta differenziata

È sufficiente per un anno

Il kit contiene:

- Per l'umido 104 sacchi biodegradabili e un bidoncino in plastica.
- Per la raccolta della plastica 52 sacchi gialli trasparenti.
- Per il "secco", i rifiuti indifferenziati non riciclabili, 52 sacchi trasparenti.

- Per il "verde", lo sfalci d'erba, 3 sacchi verdi, trasparenti. I successivi occorrenti sono ritirabili nel corso dell'anno presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il costo totale del kit è di L. 15.000, inserito nell'avviso di pagamento della tassa rifiuti di settembre.